PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 27 Marzo 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12124

La battaglia sui Carpazi - Nuovi combattimenti presso Augustow - Un violento e sfortunato attacco francese

LA TENSIONE FRA CINA E GIAPPONE

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

La battaglia sui Carpazi continua

11 punti d'appoggio dei russi conquistati

500 russi prigionieri

VIENNA 26 (Corr. Bur.). Ufficialmente si comunica: 26 marzo.

Nei Carpazi si continua a combattere. Ripetuti attacchi russi furono respinti di giorno e durante la notte. La situazione generale è invariata.

Nella regione a sud di Zaleszcyki le nostre truppe conquistarono undici punti d'appoggio dei russi e fecero prigionieri 500 uomini.

Alla fronte nella Polonia russa e nella Galizia orientale combattimento d'artiglieria. Il campanile della località di Paradyz a sud-est di Sulejow, fu riconosciuto stazione d'osservazione dell'artiglieria nemica, e dovette perciò essere incendiato a cannonate.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Attacchi russi respinti sui laghi ad est di Augustow

BERLINO 26 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 26 marzo. Teatro orientale della guerra.

Gli attacchi russi sugli istmi fra i laghi ad est di Augustow furono respinti.

Il supremo comando dell'esercito.

Il vivace assedio di Ossoviec

Verso una decisione in Polonia

VIENNA 26 (N. Cens.) Il «Neues Wiener Journal» reca da Copenaghen: Da Pietrogrado si comunica in data 23 che i tedeschi conducono con grande impeto l'assedio di Ossoviec. Continuamente si mettono in posizione davanti alla fortezza nuovi cannoni da assedio, e la città e la fortezza sono bombardate incessantemente.

La battaglia, che è da attendersi tra la Vistola e il Niemen, porterà una decisione sulla sorte prossima alla fronte orientale. Fra Prasnisz e Ostrolenka la situazione va maturando verso la decisione.

La capitolazione di Przemysl

Il numero delle truppe rinchiuse nella fortezza e l'armamento

VIENNA 26 (Corr. Bureau.) Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: In contrasto con le notizie russe sulla caduta di Przemysl, si devono constatare i seguenti dati autentici:

Le rovine della fortezza furono abbandonate al nemico, dietro ordine, senza precedente intimazione e senza trattative col nemico, dopo la distruzione preparata già da lungo tempo e radicale di tutto il materiale da guerra.

Lo «stato personale» comportava nell'ultima settimana dell'assedio: 44.000 uomini di fanteria ed artiglieria, per due terzi truppe della leva in massa, da cui sono da detrarsi circa 10.000 uomini di perdite, subite nell'ultima sortita il 19 corr.; 45.000 tra operai, carrettieri e stallieri adibiti in base alla legge delle prestazioni militari fruenti dell'approvvigionamento militare, poi il personale ferroviario e telegrafico; infine 28.000 malati e feriti in cura ospedaliera.

Nella fortezza l'armamento si componeva complessivamente di 1050 cannoni di tutti i calibri, di cui una gran parte di modello molto antiquato 1861 e 1875, che del resto furono per tempo fatti saltare in aria come gli altri. Il rigetto dell'ultimo attacco russo fu eseguito, siccome la maggior parte dei cannoni era già stata fatta saltare, soltanto con fanteria e mitragliatrici, nonchè con pochi cannoni non ancora fatti saltare del modello 1861.

L'ultima sortita

VIENNA 26. La «N. F. Presse» reca: «L'Az Est» riceve da Bucarest un telegramma che dice: Si annunzia da Pietrogrado in data 23 che la guarnigione di Przemysl aveva ricevuto, prima della sortita del 19, nuove uniformi e scarpe. Il giorno prima i soldati avrebbero ricevuto viveri per cinque giorni. Gli ufficiali avevano l'ordine di comunicare ai soldati che dovevano sfondare ad ogni costo il fronte russo, perchè altrimenti li avrebbe attesi una sorte meno gloriosa. Fu scelta, per lo sfondamento, la direzione orientale, perchè si sperava di incontrare da quella parte minore resistenza e perchè sopratutto questa via avrebbe condotto ai grandi magazzini di munizioni dei russi. Avrebbero preso parte alla sortita più di 20.000 uomini.

Lo czar ha conferito al granduca Nicola Nicolaievic l'ordine di San Giorgio di seconda classe ed al comandante dell'esercito assediante generale Iwanow l'ordine di San Giorgio di terza classe.

La «N. F. Presse» reca inoltre: Magrini manda da Pietroburgo al «Secolo» che la guarnigione, che ha combattuto eroicamente ha dovuto arrendersi per la fame, e le malattie, tifo e dissenteria. Più della metà della guarnigione non era più in grado di combattere. Tutte le case di Przemysl erano piene di malati. Il generale comandante Kusmanek emanò il 5 corr. (18) un ordine del giorno, nel quale comunicava che tutti i viveri erano stati distribuiti e nel quale chiamava i soldati di tutte le nazionalità al supremo cimento per trovare una via di scampo. Anche questa sortita come quella della notte dell'8 marzo (21), fallì.

L'ingresso dei russi

MILANO 26. Il «Corriere della sera» ha da Pietrogrado 24: Secondo una notizia pubblicata ieri sera dai giornali, la grande tempesta di neve che si è scatenata in questi giorni in Russia ha impedito l'arrivo di notizie sulla resa della fortezza di Przemysl.

Soltanto il «Russkoje Slovo» di Mosca, arrivato verso mezzogiorno, permette di raccogliere alcuni particolari interessanti.

Przemysl ha abbassato la bandiera austriaca alle ore 3 del mattino del 22 marzo e i primi distaccamenti russi sono entrati nella fortezza alle 8. Nel mese di febbraio si erano già avuti degli indizi della difficile condizione degli assediati.

La città dopo tanti bombardamenti è rimasta intatta e solo i sobborghi hanno sofferto. A Przemysl erano rimasti quasi ventimila abitanti, per la maggior parte ebrei e poveri, che hanno molto sofferto per la fame.

Secondo i racconti di prigionieri arrivati a Kiew, tutti i cavalli dei carriaggi militari erano stati mangiati. Si incominciava a mangiare anche i cavalli degli ufficiali. Gli abitanti di Przemysl raccontano che durante gli ultimi quattro giorni di resistenza le razioni di pane militare costavano ai borghesi da 10 a 15 corone.

Soltanto le banconote erariali furono bruciate

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Dal quartier di guerra della stampa. La notizia che prima della caduta della fortezza di Przemysl furono bruciate quelle provviste in carta monetata, è da interpretarsi nel senso che furono distrutti gli effettivi in contanti erariali, non però il possesso privato di banconote di persone militari e borghesi.

Ancora elogi turchi al presidio

COSTANTINOPOLI 25 (Corr. Bureau.) I giornali turchi constatano che la caduta di Przemysl, sebbene sia deplorevole, non potrà esercitare influenza alcuna sull'andamento ulteriore delle operazioni guerresche, giacchè lo Stato maggiore generale austro-ungarico ha calcolato già da lungo tempo sulla perdita di questa piazza. D'altro canto le truppe russe d'assedio non significano un notevole rinforzo per l'esercito russo. I giornali tributano parole profondamente commoventi di stima e di elogio al valore della guarnigione, che fu sino ad ora in grado di resistere ai terribili urti dell'avversario. Da ora in poi tutte le opere storiche militari, anche quelle russe, daranno a Przemysl il titolo di «fortezza eroica», la cui perdita è ben lontana dal diminuire la gloria dell'esercito austro-ungarico, e al contrario la aumenta. In unione agli eserciti del nostro prezioso alleato, l'Austria-Ungheria, inviamo da lontano ai gloriosi difensori della fortezza eroica i nostri saluti riverenti.

Il prestito di guerra germanico

9060 milioni sottoscritti

BERLINO 26 (Corr. Bureau). Il risultato esatto delle sottoscrizioni al secondo prestito di guerra ammonta a 9060 milioni di marchi e si divide in 6610 milioni sottoscritti in obbligazioni del prestito, 1675 milioni in sottoscrizioni al prestito con registrazione nel registro dei debiti e 775 milioni in sottoscrizioni per assegni del tesoro dell'Impero. Il risultato aumenterà ancora con le sottoscrizioni delle truppe in campo.

La battaglia in Francia

Attacco francese respinto dopo accanita lotta

BERLINO 26 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 26 marzo. Teatro occidentale della guerra.

Sulle alture della Mosa a sud-est di Verdun i francesi hanno nuovamente tentato, presso Combres, di impadronirsi in un attacco piuttosto forte, della nostra posizione. Essi furono però respinti dopo un combattimento accanito.

I combattimenti al Hartmannsweilerkopf continuano.

Il supremo comando dell'esercito.

Un aviatore tedesco lancia bombe sopra Lillers

PARIGI 26 (Borr. Bureau). Il «Temps» annuncia: Un idroplano germanico volò sopra Bethune e lanciò sopra Lillers parecchie bombe, che uccisero tre persone e ne ferirono sei.

I „raids" degli „Zeppelin"

Allarme a Parigi

PARIGI 26. Verso le 22 di ieri delle aeronavi nemiche erano state segnalate nel cielo del dipartimento dell'Oise. Per una elementare prudenza si diede ordine di sopprimere momentaneamente la illuminazione di Parigi, ma, per non inquietare la popolazione, fino a che il pericolo di un nuovo lancio di proiettili sulla regione parigina non fosse stato imminente, si giudicò inutile far suonare l'allarme. Quelli che erano per istrada o che uscivano dai teatri, vista la oscurità in cui era immersa la capitale, compresero che si attendevano gli «Zeppelin», e molti, come l'altra sera, si recarono nei punti elevati della città, ma fino a mezzanotte non avevano ancora avuto che lo spettacolo dei fasci dei riflettori che si incrociavano nei cielo nuvoloso.

Verso mezzanotte finalmente la squadriglia degli aeroplani lanciati alla ricerca degli «Zeppelin» tornava a Parigi annunciando non avere veduto nulla nella regione indicata; fu quindi dato ordine di riaccendere i fanali e cessò così il nuovo allarme.

Per la chiamata della classe 1917

PARIGI 25 (Corr. Bureau). Il «Petit Parisien» annuncia: La commissione all'esercito della Camera si è radunata ieri per discutere la proposta di legge sulla leva e la chiamata della classe 1917, nonchè sulla nuova rassegna degli uomini rinviati dopo la mobilitazione.

Per gli austro-tedeschi dimoranti in Francia

PARIGI 26 (Corr. Bureau). Il «Temps» scrive: Il ministro dell'interno Malvy ha fatto le seguenti comunicazioni alla commissione del bilancio della Camera: Complessivamente sono stati accordati a 1700 tedeschi, austriaci ed ungheresi certificati autorizzanti a dimorare in Francia per la durata della guerra. A 600 tedeschi, austriaci ed ungheresi fu ritirata la concessione già accordata, perchè essi non hanno, come è necessario per il permesso, o figli nell'esercito francese o non hanno servito essi stessi antecedentemente nella legione straniera per parecchi anni, oppure sono divenuti inabili al servizio in seguito a mutilazione o per altri difetti. In 58 campi d'internamento in Francia sono ricoverati presentemente circa 7500 tedeschi e 4600 austriaci ed ungheresi.

Il generale Pau in viaggio di ritorno

BERLINO 26 (N. - Cens.). Da Bucarest si comunica: L'opinione avutasi finora che il generale Pau avrebbe assunto un importante comando russo, è falsa. Il generale è arrivato a Bucarest in viaggio di ritorno.

SOFIA 26 (Ag. tel. bulgara). Il generale Pau è qui giunto da Bucarest.

La condanna di Desclaux e della signora Bechoff

PARIGI 25. Molto pubblico anche oggi all'ultima udienza del processo Desclaux, occupata dalle arringhe dei due principali avvocati della difesa.

L'avv. Philips, della difesa della signora Bechoff, comincia col leggere un lungo epistolario per dimostrare la buona fede, la generosità e il patriottismo della sua cliente. Intanto la signora Bechoff piange col volto nascosto tra le mani. Quando il presidente le domanda se abbia qualche cosa da aggiungere a sua discolpa, risponde, con voce rotta dai singhiozzi:

— No. Ignoravo la provenienza delle vettovaglie che Desclaux mi mandava.

L'avv. Demange, difensore di Desclaux, dice che grande fu la sua sorpresa quando aprì l'incartamento del processo.

«Avevo sentito dire - egli dice - che Desclaux era una spia, un traditore della patria. Invece oggi tutta questa leggenda è sfatata. Desclaux non ha fatto che ricettare qualche sacco di caffè e di fagiuoli».

L'avv. Demange traccia il ritratto del suo cliente, che, dice egli, per la sua felicità passata e la sua presente sventura è stato onorato dalla stima e dell'affetto di un uomo oggi scomparso, Caillaux. L'avvocato si domanda infine in che cosa consiste la colpa di Desclaux, il quale come ufficiale pagatore ha maneggiato dei milioni e non ha lasciato alcun «deficit» nella sua cassa.

A tarda ora viene emessa la sentenza che condanna Desclaux a sette anni di reclusione, alla degradazione militare e alla radiazione dall'Ordine della Legion d'onore. La signora Bechoff è condannata a due anni di reclusione e l'impiegato Verges a un anno di reclusione. Gli altri accusati, i soldati che per disciplina, ignorando il vero stato delle cose, avevano portato i pacchi alla signora Bechoff, sono stati assolti.

L'inchiesta sul rincaro del carbone inglese

LONDRA 26 (Corr. Bureau). A quanto apprende il «Central News», la commissione che fece un'inchiesta sulle cause del rincaro del carbone ed il suo rimedio, è venuta al risultato che il rincaro si deva attribuire alla diminuita produzione ed all'aumentata ricerca, all'aumento delle spese del trasporto per via di mare ed alla disorganizzazione delle ferrovie in seguito alle esigenze militari.

Aumento di mercede ad operai inglesi

ROTTERDAM 25 (Corr. Bureau). Il «Rotterdamsche Courant» comunica da Londra: La commissione arbitramentale ha aggiudicato agli operai metallurgici del territorio del Clyde un aumento di mercede di un penny all'ora come aggiunta di guerra. Gli operai avevano chiesto due pence per ora come aumento di mercede duraturo.

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Ai portatori di carbone a Cardiff, Penarth e Barry è stato concesso un aumento delle mercedi del 10 percento fino alla fine della guerra.

La questione del grano in India

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Il «Times» annuncia da Bombay: Nei circoli informati si è convinti della necessità d'esportazione del frumento da parte del Governo, perchè se si conservassero i prezzi scoppierebbero certamente nell'India settentrionale disordini agrari. I particolari del progetto del Governo, che sono della massima importanza, dovrebbero però incontrare serie critiche.

La vendita delle bevande alcooliche al Canada

LONDRA 26 (Corr. Bureau). La «Morning Post» annuncia da Toronto: Il Governo ha l'intenzione di emanare nella provincia di Ontario disposizioni sulla vendita di bevande spiritose nella stessa proporzione che nella città di Toronto.

Gli Stati Uniti e il Giappone hanno fornito all'Intesa materiali da guerra per 3.6 miliardi

VIENNA 26. La «N. F. Presse» reca: La Statistica commerciale americana sull'esportazione contiene comunicazioni molto interessanti sulle forniture di materiale da guerra e relativi prodotti alle potenze dell'Intesa nei primi sette mesi della guerra. Contemporaneamente vi sono notizie di simili forniture da parte del Giappone e a questo modo sappiamo approssimativamente quale incalcolabile aiuto sia stata per le potenze dell'Intesa la possibilità di completare il loro bisogno e il loro consumo di munizioni, di armi e quanto occorre per la guerra, con la grande produttività degli Stati Uniti e del Giappone. Questi due paesi furono il grande arsenale d'armi per le potenze dell'Intesa: sinora non v'è mai stato un simile traffico di munizioni oltremare. Ecco alcune cifre:

Gli Stati Uniti hanno fornito: materiale da guerra per 460.5 milioni di corone; materie esplosive per 55.6 milioni di corone; armi da fuoco per 28.9 milioni di corone; selle e cavalli per 30.6 milioni di corone; maggiore esportazione di grano per 948.6 milioni di corone: complessivamente adunque per 2514.4 milioni di corone.

Il Giappone ha fornito: materiale da guerra per 1167.2 milioni di corone.

Complessivamente Stati Uniti e Giappone circa 3600 milioni di corone.

La somma è così enorme da potersi affermare che gran parte dell'armamento delle potenze dell'Intesa è stata fornita dagli Stati Uniti e dal Giappone. E' discutibile se la guerra sarebbe potuta essere continuata per otto mesi senza queste forniture le quali, come si può rilevare da queste cifre, permettono un continuo rifornimento con la sostituzione del materiale usato, perduto o sciupato.

L'affondamento del „Medea" da parte dell'„U 28"

LONDRA 26 (Corr. Bureau). L'ammiragliato comunica quanto segue sull'affondamento della nave olandese «Medea»: Il «Medea», il cui nome era dipinto a grandi lettere sui fianchi, fu fermato giovedì mattina alle 10 presso Beachy Head dall'«U. 28» e ricevette l'ordine di calare un'imbarcazione, che accolse l'equipaggio. La nave fu quindi affondata a cannonate. Il sottomarino rifiutò la restituzione delle carte di bordo. Un cacciatorpediniere inglese trasportò poi l'equipaggio a Dover.

Secondo i giornali, il «Medea» aveva un carico di aranci. Il sottomarino concesse all'equipaggio dieci minuti per abbandonare la nave. L'equipaggio fu raccolto dal cacciatorpediniere dopo 22 ore.

Un transatlantico affondato in mezzo all'Oceano

Nessuna vittima

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Il «Daily Chronicle» annuncia da Nuova York: Il piroscafo «Denver» della linea Malory, in rotta da Brema per Nuova York, è affondato in mezzo all'Oceano. Non si conosce la causa. I passeggeri e l'equipaggio furono salvati.

Veliero norvegese fermato dall'„U. 23"

LONDRA 26 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» annunzia da Southshields: Il veliero norvegese «Gazelle» arrivato qui oggi, fu fermato durante la traversata dal sottomarino germanico «U. 23». Il «Gazelle» era partito da Christiansand senza carico ed era in rotta per il Tyne. A 40 miglia da Shields alle 2 pom. (faceva bel tempo) i marinai udirono una specie di sibilo. Credettero che provenisse da un aeroplano, invece con loro meraviglia, constatarono che proveniva dalla valvola di un sottomarino germanico che si trovava quasi a fianco della nave. Il comandante del sottomarino chiamò il capitano, e diede all'equipaggio 10 minuti di tempo per abbandonare la nave. Si ubbidì all'ordine. Cinque uomini del sottomarino salirono col capitano a bordo del veliero. Il capitano prese visione delle carte di bordo e si convinse che il veliero non portava carico. Allora la nave fu rilasciata e il sottomarino si sommerse e scomparve.

La sorte del „Zaastrom"

AMSTERDAM 25 (Corr. Bureau). La Società olandese di navigazione a vapore ha ricevuto un telegramma del capitano del piroscafo trattenuto «Zaastrom», in cui questi comunica che la nave non fu sequestrata, ma per ora soltanto trattenuta, e che si attende la deliberazione del Tribunale delle prede.

I carichi americani pei porti tedeschi e l'Inghilterra

LONDRA 26 (Corr. Bureau.. L'Agenzia «Reuter» annunzia da Nuova York: Il corrispondente da Washington della «Associated Press» apprende che la Granbretagna ha promesso di trattare con indulgenza i carichi americani presi in consegna il 1. marzo ed ora in procinto di abbandonare i porti tedeschi.

Il corrispondente dichiara che l'assicurazione è la risposta alla domanda del Dipartimento di Stato americano alla Granbretagna, sullo stato dei carichi comperati da americani in Germania, ma che per mancanza di mezzi di trasporto non poterono essere caricati prima della promulgazione dell'ordinanza britannica.

Tribunali per giudizi sommari in India

LONDRA 26 (Corr. Bureau). La «Morning Post» reca da Calcutta: Il capoverso 3 della legge indiana concernente la difesa del paese, che prevede l'istituzione di tribunali con tre commissari, muniti di poteri particolari per giudicare sommariamente certi delitti, sarà messo in vigore, secondo una comunicazione ufficiale, in sedici distretti del Lahore, Jullundur e Multan

L'azione ai Dardanelli

Il vento impedisce ancora le operazioni

LONDRA 26 (Corr. Bureau.) Il «Times» annuncia da Tenedo in data 23 corr.: Sebbene il fortunale sia diminuito, il vento è ancora sempre troppo forte per riprendere le operazioni contro i Dardanelli. I pescamine sono di nuovo al lavoro.

Preparativi franco-inglesi

FRANCOFORTE 26 (N. Cens.). Si ha da Costantinopoli: Davanti ai Dardanelli perdura la calma. Presso la flotta nemica invece si nota vivace movimento tra Tenedo e Lemno, ciò che conferma l'impressione che vi si preparino nuovi attacchi in grande stile.

Come furono colpite le navi attaccate

LONDRA 25 (Ag. «Stefani»). Il «Daily News» ha ricevuto dal suo corrispondente da Tenedo il seguente telegramma in data 22 marzo:

«Un ufficiale della «Gaulois» mi ha raccontato che la «Bouvet», colpita da una mina, piegò dapprima fortemente su un fianco e rimase per tre quarti di minuto inclinata in un angolo di 45 gradi. La nave era quasi nascosta alla vista dalle fiamme e dal fumo che salivano ad una grande altezza. Poi, trasalendo come un animale agonizzante, la nave si volse, con un brusco movimento, su un fianco: e mezzo minuto dopo scomparve in una nuvola di fumo e di schiuma.

«L'«Irresistible» fu colpita in mezzo alle macchine. il cui funzionamento si arrestò. Mentre le imbarcazioni e le scialuppe che spazzavano le mine si affrettavano a raccogliere gli equipaggi, ebbero a subire il fuoco micidiale degli «shrapnells» nemici. Per qualche tempo l'«Irresistibile» restò abbandonata.

«L'«Ocean» subì la stessa sorte e non tardò ad essere posta fuori di combattimento, essendo stata colpita alle stive da una granata o da una torpedine.

«La «Gaulois» ebbe una falla a prua, che fu rapidamente invasa dall'acqua. La si fece incagliare su un isolotto all'entrata degli Stretti. Oggi, completamente riparata, galleggia di nuovo. La nave non ebbe da deplorare alcun morto a bordo».

Ebrei russi entrati nell'esercito inglese

LONDRA 26 (Corr. Bureau). La «Morning Post» annuncia dal Cairo: Ad un certo numero di ebrei russi soggetti al servizio militare, rifugiatisi qui, fu lasciata dal console russo la scelta di rimpatriare oppure di entrare nell'esercito britannico. Essi scelsero quest'ultima.

TRA CINA E GIAPPONE

Apprensioni inglesi

La gravità della situazione

LONDRA 26 (Corr. Bureau.) Il «Daily Telegraph» annuncia da Pechino: L'inquietudine in paese va aumentando, perchè si crede che l'atteggiamento remissivo del Governo cinese sarà vano di fronte alla circostanza che il Giappone mira ad ottenere una specie di «suzerainetè» sulla Cina. Siccome 60.000 uomini di truppe giapponesi con numerosa artiglieria pesante sono distribuiti nel paese e le colonie giapponesi evidentemente si preparano, se sarà necessario, di fare da agenti provocatori, la situazione è tutt'altro che incoraggiante. Tutti i giapponesi sono concordi nel voler approfittare della presente occasione per fare i primi passi verso il completo controllo sulla Manciuria a Sciantung, qualunque piega possano però prendere le trattative.

E' certo da attendersi un'azione militare entro il mese d'aprile. Date queste circostanze è assolutamente indispensabile ricordare le clausole dell'alleanza anglo-giapponese, che stabiliscono un aperto scambio di idee specialmente per un caso come il presente. Se non si vuole messo in giuoco irrevocabilmente tutto l'avvenire della Cina, e non si vogliono portate alla rovina le antiche società commerciali britanniche, si deve porre riparo a ciò prima che sia troppo tardi. Tale questione politica eccezionale è stata già anche troppo stiracchiata. Ogni giorno che passa aumenta il pericolo. La saggezza esige che noi non soltanto riconosciamo il sorgere di un nuovo pericolo asiatico, ma facciamo anche una politica che tenga conto del mutamento di cose.

Nella conferenza tenuta martedì furono discussi cinque articoli della questione mancese, che si riferiscono alle ferrovie, alle miniere ed ai prestiti. Gli articoli più importanti, N. 2 e 3, non sono stati ancora sbrigati. La questione delle miniere nel Jangtse fu pure discussa, ma non si venne a risultato alcuno.

VIENNA 26. La «N. F. Presse» reca: La «Morning Post» riceve dal suo corrispondente di Tientsin: I giornali di Tokio recano interviste con militari, nelle quali si discute animatamente la possibilità di marciare contro la capitale della Cina.

I giornali di Londra mettono in guardia il Giappone da una politica aggressiva: la più piccola scintilla potrebbe mettere la Cina in fiamme. La Cina fa serii tentativi di venir incontro al Giappone. In seguito ad un'invasione giapponese sorgerebbero complicazioni difficilmente solubili: e il Giappone ne avrebbe tutta la colpa. Perciò vengono fatte serie rimostranze all'ambasciata giapponese.

NELLE COLONIE

Un aviatore tedesco sulla baia di Lüderitz

LONDRA 25 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Un aviatore germanico intraprese ieri mattina un attacco contro il campo di Garub, ad est della baia di Lüderitz, ma il fuoco dei cannoni pesanti britannici impedì un lancio di bombe coronato di successo.

La sistemazione del consumo delle provviste di grano

VIENNA 26 (Corr. Bureau). Un comunicato oggi pubblicato sull'Istituto per il traffico di guerra del grano e la sistemazione del consumo delle provviste esistenti, dice fra altro: Dopo eseguita, come era in programma, l'assunzione dei grani e dei prodotti di cereali, il cui risultato però in vista dello stato di guerra non può essere pubblicato, come non fu pubblicato nemmeno nell'Impero germanico, e sulla quale un giudizio decisivo potrà essere possibile appena quando sarà terminata anche l'assunzione delle provviste in Ungheria e sulla base di questa sarà nota la quantità disponibile per il consumo nella Cisleitania, e dopo l'erezione dell'Istituto per il traffico di guerra del grano, che ha già iniziato il suo esercizio, questo stabilimento dovrà comperare in quei distretti che secondo i risultati dell'assunzione delle provviste hanno un'eccedenza in prodotti, queste eccedenze. E' avviata la nomina dei commissionari relativi. Non si accordano più simili permessi ad altre persone. Con ciò si ottiene che le provviste disponibili affluiscano non menomate allo Stabilimento.

Per l'assunzione di quel quantitativo di mais che viene procacciato dall'Ungheria, fu creata la cosidetta «Centrale del mais», che fu annessa all'Istituto per il traffico di guerra del grano come sezione indipendente e la quale provvede pure alla necessaria essicazione del mais.

Circa la sistemazione dei rapporti dell'Istituto con i mulini, l'Istituto per non lasciar aumentare l'esercizio in modo che divenga impossibile un colpo d'occhio, dovette limitarsi a rivolgersi immediatamente soltanto a mulini con una determinata capacità di prestazione. Per dare però lavoro anche alle piccole imprese, lo Stabilimento farà macinare esso stesso soltanto determinate quantità delle provviste di grano a disposizione. Esso cederà il resto invece alle organizzazioni di approvvigionamento da crearsi nei singoli distretti e nelle città come materiale greggio allo scopo che si dia materiale da macinare ai piccoli mulini.

Nello stabilire i compensi per la macinazione si è tenuto conto che alle imprese rimanga in generale un guadagno equo, ma che i prodotti macinati non sieno ingiustamente rincariti con prezzi eccessivamente alti per la macinazione. Il grano o la farina saranno assegnati ai distretti ed ai comuni maggiori dall'Istituto per il traffico di guerra del grano, in conformità alla sistemazione del consumo. La ripartizione in questi dovrà seguire da parte delle autorità locali e queste autorità potranno servirsi all'uopo di organizzazioni adatte.

Per l'elaborazione dei risultati dell'assunzione delle provviste fu istituita una speciale sezione statistica, la quale terrà in evidenza anche il movimento, che si avrà in seguito con le provviste e quindi fornirà ognora un quadro da tenersi sempre al corrente circa la distribuzione delle quantità esistenti e dell'approvvigionamento dei singoli territori.

Un'ordinanza sulla sistemazione del consumo

Un'ordinanza sulla sistemazione del consumo, che si pubblicherà domani, contiene le seguenti disposizioni:

Dal 28 marzo in poi fino a nuovo ordine una persona non può più consumare in prodotti macinati più di 200 grammi al giorno. Invece di cinque grammi di prodotti di macinati possono essere consumati sette grammi di pane. Per produttori agricoli, i loro famigliari ed addetti, il quantitativo di consumo fu commisurato a 300 grammi di grano al giorno in considerazione del fatto che queste categorie della popolazione vivono prevalentemente di cereali. Queste disposizioni valgono pure per i proprietari di provviste chiuse.

Se per singoli territori, la cui popolazione deve far calcolo totalmente o pressochè esclusivamente soltanto sulla nutrizione di pane, dovesse risultare la necessità di aggiunte, il Ministero dell'interno può permettere tali aggiunte in via d'eccezione, ma soltanto con la limitazione alla misura assolutamente necessaria. Con queste disposizioni si vuole tener conto per quanto possibile delle condizioni particolari delle diverse parti del territorio dello Stato. Però in questi distretti si deve calcolare pure sopra una cooperazione intelligente della popolazione ed in particolare degli organi dell'amministrazione autonoma. Nelle regioni in cui il consumo di pane e di prodotti macinati è per abitudine notevolmente maggiore di quanto deva essere stabilito ora, una parte della nutrizione solita dovrà essere sostituita con altri viveri, anzitutto con patate, zucchero ecc.

Per l'efficace esecuzione della sistemazione di consumo devon essere create corrispondenti regole di controllo, che impediscano un sorpasso delle quantità di consumo ammissibili e particolarmente impediscano che ai meno abbienti sia reso difficile il ritiro della necessaria nutrizione. Per raggiungere questi scopi possono essere introdotte o carte ufficiali di legittimazione (carte del pane e della farina) od essere prese altre misure adattate alle condizioni locali. Una sistemazione uniforme e giusta del consumo richiede una partecipazione delle provviste accumulate nelle economie domestiche. Quindi ai possesori delle provviste sarà consegnata una carta del pane o farina diminuita, e ciò in ragione del tempo per il quale le provviste indicate a suo tempo dovrebbero servire, tenuto conto del consumo ammissibile, sicchè per il resto del fabbisogno questi devono far calcolo sul proprio possesso di farina. Chi dunque ha consumate le sue provviste troppo presto con consumo eccessivo o con insufficiente cura le espone al deterioramento, non può aspettarsi che dai quantitativi della generalità gli sia offerto risarcimento. Siccome però si comprenderanno anche quantitativi sotto i 20 chili come pure sotto le provviste

comperate dopo il 28 febbraio, la intera carta del pane sarà consegnata soltanto verso la dichiarazione che per le persone rappresentate nell'economia domestica non vi sono più di due chili di farina o di grano a testa. Questa dichiarazione può essere fatta già in occasione della prima distribuzione delle carte del pane. Tutti i capi di economie domestiche devono quindi alla prima distribuzione della carta del pane riempire un formulario ufficiale, in cui sarà indicato quante persone sono mantenute od ospitate nella rispettiva economia domestica ed a quanto ammontino le esistenti quantità di farina e grano. In caso di silenzio può essere decisa la scadenza delle quantità esistenti a favore dello Stato.

Le carte del pane

Le carte del pane saranno consegnate dagli uffici destinati dall'autorità politica al capo dell'economia domestica per lui e tutti gli appartenenti all'economia domestica, a questi appartengono pure i subinquilini.

Il capo dell'economia domestica è obbligato a consegnare a quegli appartenenti all'economia domestica, che non sono mantenuti da lui, le loro carte del pane. Le carte di legittimazione saranno valevoli in tutti i comuni di una provincia, in cui sono introdotte tali carte. Inoltre per disposizione dell'autorità provinciale interessata, la validità delle carte di legittimazione può essere estesa anche a comuni di province vicine. In luoghi, dove sono introdotte le carte del pane, farina e pane possono essere consegnati soltanto verso presentazione della legittimazione ufficiale e verso distacco dei tagliandi per pane e farina. Anche la consegna di pane nelle osterie e trattorie è permessa soltanto verso il distacco di tagliandi del pane. Viaggiatori da luoghi, dove non sono introdotte carte del pane, possono per la durata di un soggiorno passeggero ottenere carte giornaliere per mezzo della persona che dà loro ricovero; queste saranno per 210 grammi di pane.

Tutte le carte di legittimazione sono documenti pubblici, la cui falsificazione è punita in base al codice penale. Sono proibiti la cessione di carte di legittimazione o di tagliandi delle stesse, nonchè l'uso di carte di legittimazione, che da parte dell'autorità erano destinate per altre persone o la cui validità è già estinta.

Del pari è proibito ai venditori di pane e farina di ritirare una carta di legittimazione od i suoi tagliandi senza una contemporanea consegna di pane e farina.

Nelle trattorie delle stazioni, nei vagoni restaurants e su battelli a vapore il pane necessario per il consumo durante il viaggio non può essere consegnato al personale accompagnante il treno od il battello ed ai viaggiatori senza la presentazione della carta di legittimazione.

Fornai, commercianti in pane e farina ecc. devono raccogliere i tagliandi staccati dalle carte del pane e consegnarli settimanalmente agli uffici destinati dalle autorità.

Il controllo sul procedere regolamentare dei fornai e commercianti seguirà sulla base di un regolamentare libro di registrazione, dal quale risulterà ogni settimana l'effettivo delle provviste in macinati o pane. Qualora nell'ulteriore andamento dovesse risultare la necessità di una nuova assunzione delle provviste, le autorità politiche provinciali sono autorizzate a disporla.

Contravvenzioni alle disposizioni emanate saranno punite con ammenda sino a 2000 corone oppure con arresto fino a tre mesi, con circostanze aggravanti con ammenda fino a 5000 corone oppure sei mesi d'arresto. Può essere pure sentenziata la perdita di una concessione industriale.

Con queste misure sistematiche prese dal Governo il progetto d'affamamento dei nostri nemici sarà fatto fallire.

Le carte del pane anche per la Casa reale di Baviera

VIENNA 26. La «N. F. Presse» reca: Le carte per il pane introdotte il 22 a Monaco furono introdotte anche per tutti i membri della Casa reale e per tutte le persone che abitano a Corte e si trovano al servizio immediato, nonchè al servizio dei principi. Anche il pane di guerra ha preso il posto del pane bianco nella Casa reale, come in tutte le aziende domestiche. Il regime della Corte bavarese, già prima della guerra, semplice e, com'è noto, alieno da ogni splendore, è ora ancor più limitato e quasi non si distingue da quello di una agiata famiglia borghese.

CRONACA LOCALE

La carne e il pane

Oggi la popolazione sarà colpita da un nuovo aumento della carne: da un grave aumento. Su ogni chilogramma di carne si pagheranno non meno di 24 centesimi di più! Così le parti anteriori del manzo, che nel luglio si vendevano a cor. 1.44 e nella settimana scorsa avevano raggiunto il prezzo medio di cor. 2.12, saranno messe in vendita a cor. 2.36; le parti posteriori, che nel luglio si fornivano al pubblico a cor. 1.92 e la settimana scorsa a cor. 2.60, saranno d'ora innanzi vendute a cor. 2.84!

E' inutile tempestare di punti ammirativi questi prezzi mai raggiunti: essi sono i prezzi che dai grossisti sono fatti ai macellai. E, a ragionar con loro, non soltanto non sono possibili prezzi diversi, ma nella situazione attuale i grossisti dicono di non potersi assumere nemmeno la responsabilità di una fornitura regolare dei quantitativi di carne normalmente necessari alla città. Questo fu dai grossisti dichiarato al Magistrato civico, chiedendo inoltre l'autorizzazione a lavorare all'infuori di ogni prezzo di calmiere: e del gravissimo argomento deve ora occuparsi la Luogotenenza.

E speriamo se ne occupi con sollecitudine e con rigore, esaminando il complesso della situazione e prendendosi a cuore gli interessi dei cittadini, atterriti dall'impossibilità di sostenere coi loro mezzi consueti questa serie continua di aumenti. Fino a pochi mesi addietro, il problema della carne era relativamente meno grave, ed era piuttosto questione di qualità che di quantità della merce disponibile. Oggi la qualità e la quantità sono del pari al di sotto del normale: gli animali che si portano al mercato sono per lo più scadenti: la carne che s'introduce a Trieste non è tanta da poterne fornire le macellerie tutte ogni giorno, bensì in molti casi un giorno sì e un giorno no: e i prezzi sono quelli che abbiamo detto, con gli aumenti che abbiamo detto.

Di che cosa dovranno privarsi ormai i cittadini per far fronte a questi prezzi? Ovvero che cosa dovranno sostituire al pezzo di carne, per provvedere alla loro nutrizione quotidiana? Bisogna che in un modo o nell'altro la nutrizione sia assicurata; e spetta ormai alle autorità il prendere in mano tutto il problema dei viveri, che è certamente il più grave fra tutti i gravi problemi di questo momento. Fra pochi giorni il consumo del pane, il consumo della polenta, stanno per esser regolati in modo che ne risulterà per ogni cittadino un quantitativo che può essere sufficiente soltanto se completato da altri generi di cibi. Sul pane e sulla polenta non si può dunque far conto per la sostituzione della carne, qualora essa incominci a scarseggiare e salga a prezzi inaccessibili. Anzi il pane e la polenta, almeno in parte, hanno già bisogno d'essere sostituiti. . .

. . . .

. . . in alcuni altri si vende tal pane, che portato a esaminare agli organi del Magistrato civico, fu da questi dichiarato immangiabile. Noi stessi ne abbiamo avuto ieri fra le mani un campione: era una pastaccia d'aspetto ripugnante, nera come il cioccolatto, molle ed attaccaticcia come lo stucco, così lontana da tutto quello che si chiama pane da far rompere la testa a congetturare con quale specie di farina potesse mai esser fatta.

Certamente, tutto il pane che si vende a Trieste non è di sì incredibile fattura. Vi sono molti forni che anche dalle attuali miscele riescono a ricavare un pane discreto: e il pubblico se ne accorge, e fa ressa sulle loro porte, e non si allontana finchè non veda tutto il prodotto esaurito, o non lo porti altrove il timore di restar senza pane.

E' un fatto che non tutti i fornai dimostrano sufficiente abilità tecnica nel produrre il pane con le miscele che oggi si hanno a disposizione. Nel Trentino invece, a quanto ci viene riferito, con le miscele stesse la maggior parte dei fornai ha saputo fare un pane migliore: e il locale Consorzio dei pistori, avuto di ciò notizia, scrisse a Trento domandando istruzioni e sarebbe anche disposto a mandare colà due o tre rappresentanti per impararvi la lavorazione dal pane misto. Il più bello si è che allo stesso scopo i panifici viennesi avevano chiesto istruzioni.... a Trieste: ed ora la «Zeit» scrive che, per quanto riguarda il pane di granoturco, le ricette triestine hanno fatto fiasco presso gli stomachi viennesi. Speriamo che presso gli stomachi triestini abbiano miglior sorte le ricette di Trento!

Questo per quanto riguarda il miglioramento della qualità, che in alcuni casi è oggi veramente al di sotto di ogni critica. Quanto alla farina a disposizione, ormai si tratta soltanto di miscele più o meno tagliate col granoturco; e ad avere farine con un'elevata percentuale di frumento o di segale non c'è più nemmeno da pensare. Difatti i pistori hanno deciso di sospendere ormai completamente la produzione di pane bianco, di rinunciare al pane di Milano e agli altri pani dolci; e nelle panetterie dove finora si facevano anche paste, queste d'ora innanzi non si faranno più.

L'azione di soccorso per i disoccupati e per gli indigenti

Secondo lo specchietto pubblicato giorni or sono, nei primi sette giorni di marzo si erano forniti dal Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei disoccupati, nella sede centrale in via dell'Istituto e nelle sedi rionali, 9481 pranzi, 9045 cene e corone 15.300.20 in merci, più un importo di corone 42.40 per sussidî in denaro, con una spesa complessiva di corone 20.900.40.

Lo specchietto della settimana seguente, dall'8 al 14 marzo, ci dichiara forniti 8569 pranzi, 8178 cene, merci per corone 13.794.80 e sussidî in denaro per corone 54.80, con una spesa totale di corone 18872.02 corrispondente a corone 2696 al giorno. Quindi, rispetto alla settimana precedente, si ebbe una minore spesa di corone 2028,38, pari a corone 290 al giorno.

Nell'ultima settimana della quale ci sono favoriti i rilievi, cioè dal 15 al 21 marzo, si ebbero 7280 pranzi, 6947 cene, merci per corone 12.357.70 e sussidî in denaro per corone 486.30, con una spesa totale di corone 17.112.10, equivalente a corone 2444 al giorno. Anche in questo periodo risulta dunque, in confronto alla precedente settimana, una diminuzione di spesa di corone 1759.92, pari a corone 252 al giorno.

Le ragioni di questa diminuzione progressiva degli estremi bisogni connessi a perdite di lavoro come conseguenza diretta della guerra furono enumerate più volte, e continuano ad aver pieno vigore. In parte si tratta di partenze di beneficati, in parte d'occasioni di lavoro subentrate con la bella stagione, in parte di richiami sotto le armi o di chiamate per prestazioni militari.

Se la disoccupazione in dipendenza dalle circostanze straordinarie decresce abbastanza sensibilmente, non si può dire però altrettanto delle condizioni generali d'indigenza della popolazione povera. Di ciò sono testimoni i ragguagli dati sull'attività dalla Beneficenza pubblica. Questa nella settimana scorsa ebbe ad esborsare per sussidî circa corone 600 al giorno, corrispondenti, rispetto all'ultima settimana, ad un aumento di 34 persone sussidiate in denaro, con una maggiore spesa di corone 100, e ad un aumento di 69 richieste di zuppa.

Del tutto indipendentemente dell'opera del Comitato pro disoccupati, la Beneficenza pubblica assegna ormai per suo conto ogni giorno, oltre le corone 600 in denaro, 2745 zuppe, 466 cene e dà alloggio a 60 persone sprovviste di tetto.

La leva dei riformati delle classi 1873-1877

La Luogotenenza pubblica la seguente notificazione, con la quale, di concerto coll'i. e r. Comando militare di Graz si ordina che la rassegna degli obbligati alla leva in massa nati negli anni 1873 sino al 1877 venga eseguita a seconda del seguente piano:

Per gli obbligati alla leva in massa:

della città di Trieste e del suo territorio, a Trieste dal 9 sino al 24 aprile;

della città di Gorizia e del distretto politico Gorizia-circondario, a Gorizia dal 14 sino al 19 aprile;

del distretto politico di Gradisca, a Gradisca dal 20 sino al 22 aprile;

del distretto politico di Monfalcone, a Monfalcone dal 6 sino all'8 aprile;

del distretto politico di Cesiano (Sesana), a Cesiano il 28 e 29 aprile;

del distretto politico di Tolmino, a Tolmino dal 24 sino al 26 aprile;

dei distretti giudiziari di Capodistria e Pirano, a Capodistria, dal 25 sino al 29 aprile;

del distretto giudiziario di Pinguente, a Pinguente il 26 e 27 aprile;

del distretto giudiziario di Cherso, a Cherso il 6 aprile;

del distretto giudiziario dei Lussini, a Lussinpiccolo l'8 aprile;

del distretto giudiziario di Albona, a Albona l'11 aprile;

del distretto giudiziario di Pisino, a Pisino il 28 e 29 aprile;

del distretto giudiziario di Montona, a Montona il 23 e 24 aprile;

dei distretti giudiziari di Parenzo e Buie, a Parenzo dal 1 sino al 3 maggio;

del distretto politico di Pola, a Pola il 30 aprile e dal 1 sino al 3 maggio;

del distretto di Veglia, a Veglia il 14 aprile;

del distretto giudiziario di Castelnuovo, a Castelnuovo il 20 e 21 aprile;

del distretto giudiziario di Volosca, a Volosca il 17 e 18 aprile;

del comune locale di Rovigno, a Rovigno, il 5 maggio.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'adorata nonna signora Teresa ved. Armellini, dal nipote Aristodemo Verbitz, da Cilli, corone 5.

Per onorare la memoria della signora Emilia Peschke, dall'ing. Francesco Gregoretti cor. 10.

In morte della cara bambina Paola Marinaz, dalla bisnonna Caterina ved. Sbisà corone 25.

— Un signore che volle serbare l'anonimo, elargì al dott. W. Bach, capo-medico della divisione chirurgica, cor. 100 pro ospedale della Croce Rossa di via Fabio Severo, per l'acquisto d'istrumenti.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Isidoro Bonazza, dal sig. Eligio Chelleri, Pola, corone 5.

In morte della cara bambina Paola Marinaz, dai desolati genitori dott. Antonio e Ada Marinaz cor. 25.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della cognata e zia Clorinda Tavolato, dalla famiglia di Giovanni Tavolato cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Emilia Peschke, dal sig. Teofilo Flammiger e famiglia cor. 10.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. L'U. C. M. L. ci prega di pubblicare che si ricercano per Schwarzach-S. Veit (viaggio andata gratis): 40 manovali con mercede di 42-43 centesimi all'ora: durata del lavoro 11 ore; 6 muratori per costruzioni ferroviarie con mercede di 60-65 centesimi all'ora: durata del lavoro 11 ore; si pernotta in baracche bene costruite verso pagamento di 20 centesimi per notte.

Gli ingegneri e la leva in massa. Sulla base delle esperienze fatte sino dal principio della guerra relativamente all'impiego di ingegneri, architetti e costruttori edili soggetti all'obligo della leva in massa, nel servizio dell'amministrazione dell'esercito, il Ministero della guerra ha disposto, con dispaccio del 15 corr., quanto segue:

«Tutti gli ingegneri, architetti e costruttori edili soggetti all'obbligo della leva in massa, che si trovano, corrispondentemente alle loro cognizioni professionali, a prestare servizio attivo e che sono impiegati per la durata della guerra, possono, nel caso che sieno a ciò adatti, venire nominati - in seguito a loro domanda - ingegneri di leva in massa nell'undicesima classe di rango per la durata della guerra. Le persone che sono indispensabili nei singoli posti di servizio, non ancora nominate ingegneri di leva in massa, sono tenuti all'obbligo della rassegna. Esse però, anche se vengono chiamate al servizio con l'arma, devono venire designate dai Comandi militari all'i. r. Ministero per la difesa del paese, rispettivamente al regio Ministero ungherese della difesa del paese, tenuti ulteriormente in evidenza, e in caso di bisogno - per quanto esse si trovino ancora all'interno - chiamate in prima linea al servizio d'ingegneri. Tutti gli ingegneri soggetti all'obbligo della leva in massa lasciati in rapporti civili sono soggetti all'obbligo della rassegna. In seguito - nel caso fosse esaurita la categoria del punto 2, primo capoverso - saranno da chiamare alla prestazione di servizio soltanto ingegneri, architetti e costruttori edili trovati inabili alla rassegna o non più soggetti al servizio militare. Qualora il bisogno di specialisti, indi di ingegneri ecc. perfettamente capaci per formazioni al campo oppure per iscopi speciali all'interno lo richiedesse, in allora si prenderanno in considerazione, in via eccezionale, anche quelli trovati, all'atto della rassegna, abili al servizio della leva in massa con l'arma, però ciò dipenderà di caso in caso dall'approvazione del Ministero della guerra, rispettivamente dal relativo Ministero per la difesa del paees».

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale dell'«Austro-Americana» uscirono: Furlan Cristiano, mil. terr.; Sobisser Ferdinando, R. art. campo N. 7; Paliaga Carlo, R. art. di campo 8; Michelm Giacomo, leva in massa; Zulian Carlo, leva in massa; Pavlovic Matteo, R. bosn. N. 4.

★ Vi entrarono: Colitti Vittorio, leva in massa, da Trieste; Vlah Giuseppe, leva in massa, da Castua; Gregorich Carlo, dogana, da Trieste; Omahen Antonio, leva in massa, da Westfallen, tutti malati.

★ All'Ospedale Civico furono accolti: Trüskalter Andrea (1888), leva in massa; Wildmann Francesco, alfiere (1884), R. 79; Delcaro Antonio (1883), leva in massa; Arzon Giovanni (1883), R. mil. terr. 27.

Ne uscì: Martinuzzi Giovanni (1881) sanità).

Notizie di scomparsi. La signora Maria Polami, che da sette mesi non riceveva notizie del figlio Ferruccio, ricevette in questi giorni una sua cartolina da Ashabad, nel Turkestan russo, nella quale il giovane comunica alla sua mamma di star bene e di essere trattato bene, tanto che neppur chiede denaro. E' prigioniero dal settembre.

★ Di Lucillo Martellanz, triestino, soldato del 5.o territoriale, mancavano da tre mesi notizie. In questi giorni la famiglia potè sapere che il Martellanz si trova prigioniero di guerra a Kiew e che gode perfetta salute.

★ A Sciesak, nel Turkestan (Russia asiatica) si trova prigioniero di guerra un altro triestino, Antonio Macor, il quale scrive di essere «sano e salvo» e di «sperar bene».

★ In una località non precisata della Siberia si trova prigioniero di guerra, da cinque mesi, il soldato triestino Ernesto Stefanini.

★ Dal settembre mancavano notizie di Vittorio Furlan, soldato dell'87.o fanteria. Ora scrive ai suoi di trovarsi a Tomsk, nella Russia asiatica prigioniero, e di goder buona salute.

★ La signora Matilde Pangos ci comunica che suo marito Francesco, del quale non riceveva notizie da tre mesi, le ha scritto che si trova prigioniero dei russi a Haascka, sul mar Caspio.

★ Il soldato Giuseppe Covacich, di Guardiella-Brandesia scrisse alla moglie Pina, di essere da tre mesi prigioniero dei russi a Tashkent (Turkestan).

Notizie di soldati della difesa di Przemysl. Ieri ci furono rimesse due cartoline della posta volante da Przemysl. L'una spedita da Riccardo Macorig il 20 gennaio (con pallone militare) e ricevuta il 24 corr., reca «saluti alle famiglie» dai seguenti soldati: Luigi Razza, Scuole Reali Acquedotto; Milanovich, via Scoglio 10; Pietro Zoppolato, Giulia 61; Giuseppe Polanec, Servola 1237; Zorzon, S. Cilino 461; Giuseppe Babich, via Istria 64; Antonio Susel, Raff. Sanzio 527; Corrado Botteghel, Rozzol Sette Fontane 255; Antonio Saxida, Soiranisce; Giovanni Namlich, Murat 5; Gustavo Rund, Tiziano 13; Michele Pertot, Barcola-Bovedo 581.

L'altra, spedita pure con pallone militare il 20 marzo da Luigi Razza alla moglie (e ricevuta il 25 corr.) «con saluti da tutti per le famiglie» dei seguenti soldati: Riccardo Macorig, Tiziano 8, I; Francesco Valentich, S. Sergio 3; Giuseppe Kovacich, Ponzianino 1; Giacomo Rojc, Giuliani 20; Carlo Ferfoglia, via Nuova 51; Pietro Vodopivez (Lincon), via Istria 100; Luigi Debelis, S. M. M. inf. 887; Giuseppe Bosic, S. M. M. inf.; Giovanni Puntar, Maiolica 16; Francesco Sklemba, via Romagna; Giovanni Maria Cvecich, Barcola 604; Paolo Zupan, Barcola-Bovedo; Zopolato, via Giulia 61.

Le provviste di gomma greggia e di pneumatici per automobili devono essere notificate all'autorità. L'ordinanza ministeriale del 18 marzo 1915 pubblicata il 25 corr. stabilisce quanto segue:

«Sottostanno ad obbligo di denuncia le provviste ed i cambiamenti nello stato delle provviste di: 1. gomma greggia e depurata; 2. gomme per automobili (pneumatici, tubi d'aria e gomme piene) di ogni dimensione, tanto nuove che usate od anche già riparate; 3. gomme per automobili non più adoperabili.

«Chiunque produce, lavora, tiene in propri od in altrui locali in deposito o custodisce per conto di terzi provviste di questi materiali è in obbligo di farne denuncia secondo lo stato del 1. aprile 1915 all'autorità politica di I istanza di quel distretto ove si trovano i depositi alla più lunga entro il 3 aprile 1915. Eguale denuncia sarà da fare anche in seguito secondo lo stato del 1. e 15 di ogni mese entro tre giorni da chiunque si occupa del commercio e della riparazione di gomme per automobili. Per i materiali in viaggio è obbligato alla denuncia il ricevitore. Non vanno denunciate gomme per biciclette e per carri a trazione animale.

Sono esenti dall'obbligo di denuncia proprietari di automobili per le gomme montate sui loro veicoli, più due gomme e due tubi d'aria di riserva per ogni veicolo. Le denuncie vanno presentate in doppio esemplare all'autorità politica di prima istanza sulle module messe a disposizione da queste autorità e da quelle comunali. Se vengono inviate con la posta, devono essere importate al più tardi l'ultimo giorno del termine fissato. Chiunque è obbligato alla denuncia deve tener nelle sue provviste un libro magazzino, da cui risulti ogni cambiamento subentrato nei depositi o l'uso fattone. In caso di vendita va indicato volta per volta il nome e il domicilio dell'acquirente.

«L'adempimento dell'obbligo di denuncia verrà sorvegliato dal Ministero del commercio a mezzo degli ispettori industriali ed altri organi autorizzati a far sopraluoghi nei locali di deposito e prendere visione nei libri d'affari. Per contravvenzioni sono previste multe sino a 5000 corone e arresto sino a 6 mesi, in quanto l'azione punibile non riveste eventualmente estremi più gravi».

Esami di abilitazione al magistero. Gli esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari generali e cittadine in lingua italiana cominceranno il 19 aprile a. c. presso il Primo Liceo femminile comunale.

Le domande d'ammissione, corredate a sensi dell'articolo II, al. 1, rispettivamente dell'articolo III, al. 2, dell'ordinanza ministeriale del 31 luglio 1886, saranno indirizzate alla Direzione della i. r. Commissione esaminatrice per gli esami di magistero nelle scuole popolari e cittadine presso il Primo Liceo femminile comunale con il tramite delle preposte autorità scolastiche distretuali entro il 10 aprile. Istanze pervenute dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

I candidati che durante la pratica biennale non hanno impartito l'insegnamento del canto o della ginnastica dovranno presentare analoga attestazione d'ufficio e dichiarare se intendano di assoggettarsi o no all'esame anche in tali materie.

Gli esami di capitano o tenente mercantile e di direttore del grande cabotaggio. Il Ministero del commercio, con dispaccio del 16 marzo, ha trovato, riguardo a Trieste, di prescindere in via d'eccezione (per la durata dello stato di guerra) dai termini fissati dall'ordinanza ministeriale del 1. marzo 1902 per la convocazione delle Commissioni esaminatrici per gli esami degli aspiranti alla qualifica di capitano a lungo corso, tenente mercantile e direttore del grande cabotaggio.

Perciò il Governo marittimo trova di stabilire che gli esami pel conseguimento dei gradi marinareschi sopra indicati abbiano luogo a Trieste ogni mese.

Coloro che intendessero di assoggettarvisi dovranno produrre infallantemente entro i primi tre giorni del mese rispettivo le loro istanze debitamente corredate dei necessari documenti, comprovanti il possesso delle condizioni fissate nel capitolo primo delle succitata ordinanza ministeriale, indicando in modo chiaro ed esatto il loro indirizzo. La decisione circa l'ammissione agli esami seguirà nel più breve termine e verrà poi comunicata ai petenti con l'indicazione del giorno in cui avranno princpio gli esami, che saranno tenuti secondo le modalità finora in vigore. Il tempo dell'imbarco sostenuto sopra bastimenti da guerra in qualità di cadetto, di alfiere e di f. f. cadetto, verrà computato interamente. I certificati dei Comandi sull'imbarco saranno da allegare alle rispettive istanze.

Cassa di previdenza per medici ammalati. Iersera questa associazione cittadina tenne il suo XXIII congresso generale ordinario sotto la presidenza del vicepresidente dott. Carlo Levi. Il presidente commemorò il dott. Alessandro de Manussi, che fu per lunghi anni benemerito presidente dell'associazione. Commemorò ancora con parole toccanti il defunto dott. Adriano de Merlato, vice-protofisico, ed infine il dott. Paulovich ed il dott. Barry Brillant, ed invitò l'assemblea ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata. Indi il segretario dott. Plitek diede lettura della relazione sull'attività sociale, dalla quale si apprese come sia florida la situazione finanziaria della Cassa. Il bilancio sociale e quello del fondo sussidiario presentati dal cassiere dott. Eugenio Gusina vennero approvati senza discussione. Seguì la elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti: presidente: dott. Carlo Levi; vicepresidente: dott. Ernesto Germonig; direttori: dott. Alfredo Brunner, dott. Attilio Cofler, dott. Nicolò Fertilio, dott. Ernesto Fratnik, dott. Eugenio Gusina, dott. Venceslao Plitek, dott. Egidio prof. Welponer; revisori: dott. Adolfo de Dolcetti, dott. Gabriele Lauro; revisori sostituti: dott. Giulio Grandi, dott. Rodolfo Hannappel; arbitri: dott. Vittorio Cominotti, dott. Achille Costantini, dott. Carlo Devescovi, dott. Giuseppe Manzutto, dott. Napoleone Morpurgo, dott. Guglielmo de Pastrovich, dott. Adriano Sturli, dott. Pietro Veneziani, dott. Pietro Xydias.

Il congresso quindi fu chiuso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalla signorina Diana Nasso, per due biglietti non riscossi, cor. 2.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». L'orchestra del Ricreatorio G. P. è convocata per questa sera alle 7.45 precise per cooperare alla serata di drammatica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Paola Marinaz, dai desolati genitori dott. Antonio ed Ada Marinaz cor. 25, dalla bisnonna Caterina ved. Sbisà cor. 25, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai nonni Francesco Marinaz e consorte cor. 25, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 25 a favore del Patronato degli scarcerati.

Dalla signora Fanny Morpurgo cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Margherita Cosulich nata Sussich, dalla signora Anna Gerolimich nata Camus cor. 10 a favore della famiglia Cossutta (via del Rivo N. 14) e cor. 10 a favore della famiglia Amelia Martinelli.

Da G. G. cor. 5 a favore della famiglia Cossutta e cor. 5 a favore della famiglia di Amelia Martinelli.

La vaccinazione gratuita pei soci e loro famiglie della Fratellanza Artigiana Triestina seguirà ogni martedì e giovedì dalle 12.30 alle 1.30 pom., nell'ambulatorio sociale, via del Farneto N. 18, I.

Congressi sociali. La Cooperativa di consumo degli impiegati dello Stato terrà la sua 17.a assemblea generale ordinaria nella sala «Tartini» (ingresso via G. Carducci N. 28) domani domenica, alle ore 9.30 ant. All'ordine del giorno stanno: Relazione della Direzione; - Presentazione del bilancio e conto consuntivo pro 1914; - Lettura della relazione del revisore delegato dall'I. R. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste; - Rapporto del Consiglio di sorveglianza; - Discussione e deliberazione sul bilancio della 16.a gestione; - Eventuali proposte (§ 20 statuto sociale).

★ Il Consorzio industriale di mutui prestiti terrà domani, alle 11 ant., nella propria sede (Portici Chiozza N. 1, I) il 39.o congresso generale. All'ordine del giorno oltre alle relazioni sull'operosità sociale e ai rapporti dei revisori stanno la presentazione del bilancio e la nomina delle cariche consorziali.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 223400 al N. 224900.

Incendio in un «buffet». Stanotte alle 11.30 furono chiamati dal Caffè della Stazione i vigili per un incendio scoppiato in un «buffet» situato nella casa Panfilli al N. 2 di piazza della Stazione, tenuto dalla signora Maria Bronzin. Molto fumo usciva dal locale, ed era un fumo denso. Accorsero quattro treni di vigili col loro comandante signor Paoli. Causa il fumo si dovette rompere le serrature della saracinesca per poterla sollevare. Si constatò che causa una fuga di gas dal fornello per tenere in caldo le salcicce avevano preso fuoco tutto il banco e molti cibi grassi. I vicini non soffersero alcun danno, poichè lo stabile non fu attaccato dal fuoco.

Il danno del «buffet» sarà di un migliaio di corone. Unica vittima, un gatto.

I vigili, assicuratisi che ogni pericolo fosse scomparso, si ritirarono.

Incendio in uno stanzino. L'altra sera, pochi minuti dopo le 7.30, alcune persone che passavano per la via Giuseppe Caprin, notarono che da una finestra al terzo piano della casa N. 7 uscivano dense volute di fumo. Mentre alcuni davano l'allarme agli inquilini della casa, altri telefonarono ai vigili. Giunti sul luogo, i pompieri constatarono che la famiglia occupante il quartiere dal quale usciva il fumo era in quel momento fuori di casa e, per potervi entrare, dovettero abbattere la porta. Rilevarono poi che il fuoco era scoppiato in uno stanzino e che ardevano alcuni mobili. In circa mezz'ora di lavoro l'incendio fu estinto. Le cause dell'incendio sono ignote; quello che si sa si è che il proprietario, signor Luciano Skerk, soffre il danno di circa 400 corone.

Di un disgraziato accidente alla Ferriera di Servola. Come ieri narrammo, giovedì mattina venne trasportato all'Ospedale il muratore Antonio Novello, di 54 anni, il quale, in seguito ad una caduta fatta alla Ferriera di Servola, aveva riportato la frattura del femore sinistro. Secondo le prime informazioni, il Novello era caduto da un'armatura; apprendiamo ora che invece cadde da una scala a piuoli sulla quale lavorava all'esterno di un fabbricato. Ecco come veramente andarono le cose. L'estremità inferiore della lunga scala posava nello spazio interno di un binario sul quale scorrono i piccoli treni di servizio interno. All'ora della disgrazia, uno di tali trenini stava appunto manovrando su detto binario. Non si sa come, il manovratore non si avvide della presenza della scala, e la macchina cozzò contro di questa, provocando la caduta del povero Novello.

L'autorità fece un'inchiesta, in fine alla quale procedette all'arresto del manovratore, tale Davide Blunder.

La scomparsa di un ragazzetto. Mario Baucer, di 10 anni e mezzo, figlio dell'impiegato ferroviario Giuseppe Baucer, abitante al N. 13 di via dell'Istituto, manca da casa già da martedì mattina. Dopo la scuola antimeridiana non rincasò; invece, a quanto si seppe poi, si recò ad Opicina. Alla sera tardi fu trovato colà dal capovilla signor Daneu, il quale lo ospitò in casa sua con l'intenzione di ricondurlo a Trieste alla mattina seguente; ma, durante la notte, il Baucer, colto il destro, si allontanò e non fu più veduto. Indossava un vestito color turchino, aveva berretto alla marinaia e soprabito cenere. Chi ne sapesse qualche cosa farebbe opera umanitaria informandone i genitori, i quali si trovano nella massima angoscia.

Un accordo impossibile. - L'arresto di un marito. Maria Sturtus, abitante al N. 7 di via dei Giuliani, stava per coricarsi, l'altra sera verso le 10, quando udì picchiare energicamente alla porta. Chi poteva essere a quell'ora? La donna corse subito col pensiero al proprio marito, Francesco Sturtus, tappezziere, dal quale, da vario tempo, vive divisa. Tale pensiero la fece sussultare: conoscendo il carattere violento del marito, la donna si sentiva punto punto sicura.

— Chi xe? - chiese la Sturtus avvicinandosi alla porta.

— Son mi, Maria: verzi.

Era proprio lui, il marito: per la ventesima volta, forse, veniva per tentare un amichevole accomodamento.

— A sta ora no ghe verzo a nissun! - esclamò la Sturtus.

— Ma mi no son «un nissun» - soggiunse il marito -; mi son tu marì, e volo che te me verzi...

— No posso capir cossa che 'l vol de mi a sta ora.

— Verzime, e te lo dirò!

La donna, volendo evitare uno scandalo, aprì la porta. Entrato nel quartierino, lo Sturtus intonò la solita musica:

— Ancora una volta son vignudo a domandarte de dimenticar el passato...

— Dimentichemolo pur, ma... a la lontana, che fra noi do no ghe pol esser più nissuna comunanza.

— Maria, Maria, ti te me farà perder el zervel...

— No ocori che 'l perdi gnente: boni amizi, e basta.

— A mi no che no me basta...

— A mi sì, e la prego de andarsene.

Il marito, allora, perduta la calma, trasse di tasca un coltello e si lanciò minaccioso sulla consorte. Ma la donna, che s'aspettava qualche cosa di simile, riuscì a sfuggirgli e, raggiunta la porta, si mise a gridare, implorando soccorso. Un minuto dopo sopraggiunsero alcuni inquilini e lo Sturtus si allontanò, proferendo serie minaccie contro la moglie. Questa, quanto mai impressionata, si recò al Commissariato del quartiere e sporse denuncia.

Ieri mattina lo Sturtus fu arrestato da due agenti, mentre ancora si trovava a letto, nella sua abitazione, al N. 13 di via della Scorzeria.

Madri sorvegliate i vostri bimbi. Il bimbetto di due anni Guido Maraspin, abitante in via Felice Venezian, trovata iersera in un tavolino da notte una bottiglietta, se la portò alle labbra e ingoiò parte del suo contenuto. Un momento dopo, il piccino fu colto da forti crampi allo stomaco e la madre, spaventata, lo portò alla Guardia medica.

Il medico constatò subito che il piccino, fortunatamente, non correva alcun pericolo e gli prescrisse un antidoto. La donna non seppe dire cosa avesse contenuto la bottiglietta: sa solo che si tratta di un medicinale del quale si serviva un suo parente.

Incerti di chi lavora. Mario Magri, di 37 anni, fabbro, abitante in via Media 24, ieri mattina, mentre accudiva al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio al dorso della mano sinistra. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

★ Alla stessa istituzione, pure ieri mattina, ricorse il fabbro Alberto Brizzi, di 28 anni, il quale con un ferro arroventato aveva riportato alcune ustioni di terzo grado alla mano destra.

Operaio caduto da una scala. Il bracciante Antonio Bortoletto, di 60 anni, abitante a Zaule, mentre lavorava ieri nell'«Oleificio triestino», cadde da una scala e riportò una contusione con probabile frattura delle coste.

Con l'automobile dello Stabilimento fu trasportato all'Ospedale dove venne accolto nel quarto riparto.

Colpiti da sassi. Il ragazzino di 7 anni Bruno Bussani, abitante in Chiadino N. 806, fu condotto iersera alla Stazione di soccorso perchè aveva una ferita lacero-contusa all'occipite. Mentre lo si medicava, la madre raccontò che era stato colpito da un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzino.

★ Anche la settantaduenne Giovanna Marussig, abitante in via dell'Ospedale N. 2, fu colpita da un sasso lanciatole da uno sconosciuto e riportò una ferita lacera alla testa. Ricorse all'«Igea».

Per opera altrui. Giovanni Samec, di 35 anni, agricoltore, abitante a Dolina N. 10, iersera si recò alla Guardia medica con un forte arrossamento sopra l'occhio sinistro e contusioni al braccio sinistro.

Disse di essere stato percosso da un suo compagno con il quale aveva trovato litigio in campagna.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.6, ore 2 pom. 10.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 754.8.

Oggi: Alta marea 6.51 ant. e 8.19 pom. Bassa marea 1.09 ant. e 1.46 pom.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

Primo avventore. - Cameriere, un fritto di pesce.

Secondo avventore. - Anche a me un fritto di pesce, ma fresco.

Cameriere (forte al cuoco): - Due fritti di pesce; uno lo voglio fresco.

TEATRI

Fenice. La film «Notte d'angoscia!» dell'«Itala-Film» di Torino ha un'azione quanto mai drammatica ed è stata assunta sulle rive del lago di Garda in posizioni di incantevole bellezza. Iersera essa piacque moltissimo al numeroso pubblico intervenuto. La Famigliare recitò la esilarante farsa di Antonio Pittani: «El primo citadin», che ottenne il solito successo d'ilarità. Oreste Croce cantò con la consueta eleganza «Ho detto al sole!» e «La piccola Ju-Ju». - Anita e Carlo Lunder presentarono le loro bestie ammaestrate.

Oggi Oreste Croce, l'ammiratissimo dicitore, ha la sua serata d'onore, per la quale egli ha preparato un programma nuovo, cioè: «Il valzer di Carlo» dell'operetta «La signorina del cinematografo», poi la canzone di Fracson: «Ritornal» e una canzone a lui dedicata dagli autori m.o Garzaner e Cavedali: «Forse che sì - forse che no!». La Famigliare reciterà «Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini»; oltre a ciò si presenterà Anita Lunder col suo «potpourri» di bestie ammaestrate. Si proietterà in capo al programma la bella film dell'«Itala»: «Notte d'angoscia».

Eden. La cinematografia «Cuori d'oro in tempi di guerra», proiettata ieri a questo teatro, incontrò tutto il favore del pubblico. La sua trama è gentile, bene ideata ed egregiamente svolta. Anche la esecuzione, tanto da parte degli attori quanto da quella dell'operatore, ottenne un grande successo.

E un successo calorosissimo riportarono anche ieri gli artisti della compagnia d'operette con la giocosa zarzuela del maestro R. Chapin «I lupi marini». Il lepido Pacot, la Rossi, la Savelli, il Vicelli, il Bugnano e tutti gli altri furono applauditi dopo ogni scena, dopo ogni quadro.

Oggi verrà replicato il brillantissimo programma. La compagnia sta provando alacremente una operetta nuova per la nostra città.

Alfieri. La film drammatica proiettatasi iersera: «Rimbomba un grido come colpo di tuono» ha interessato per il suo carattere d'attualità guerresca. Vivo suc-

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

cesso d'ilarità destò la scena comica in chiusa al programma cinematografico. La divetta Luce D'Alba si fa apprezzare ed applaudire seralmente; Max-Pont continua a riportare sempre buon successo. La graziosa divetta in miniatura Nuccia Nucci è fatta sempre segno ad entusiastici applausi: s'è ormai conquistata tutto il favore del pubblico. Quest'oggi il programma si ripete integralmente.

Teatro dei piccoli. - Le marionette nella Sala Fenice. Oggi la compagnia Kainer darà una rappresentazione diurna alle ore 4.30 pom. con la brillantissima commedia in tre atti «Il Dervis di Costantinopoli». Seguirà lo scherzo fantastico «La fata Canidia» e chiuderà lo spettacolo la farsa tutta da ridere «Facanapa paga debiti alla moda». Domani due recite diurne, alle ore 3 e 6 pom. La compagnia darà ancora poche recite.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «Notte d'angoscia». La Famigliare: «Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini».
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 4-10. «Il quadro velato», dramma in 3 atti. Infine brillante comica.
TEATRO CINE. 4-10. «Un carattere».
MAXIM. Varietà. Principio: 8. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 8.30-12. Concerto Castellan.
SALA FENICE. 4.30. Marionette Kainer.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Assoluzione

Iermattina fu tenuto dibattimento contro il dott. Guido Levi del fu Marco, di 45 anni, agronomo, possidente, incensurato, chiamato a rispondere del crimine di seduzione come previsto al paragrafo 132 del codice penale contro una impubere affidata alla sua tutela.

Si tratta di un processo di cui ci siamo già a suo tempo occupati, quando cioè veniva cominciato per le prime volte il dibattimento. In seguito a nuove presentazioni di testimonianze in sua difesa da parte dell'imputato, ad ulteriori rilievi che venivano decisi da parte delle Corti giudicanti altri dibattimenti, il procedimento fu successivamente prorogato, e

Dato il carattere dell'accusa, il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Diremo quindi soltanto che il dott. Levi era contutore dei minorenni Amodeo e che più tardi prese a convivere maritalmente con la madre loro Luigia ved. Amodeo, levatrice. I minori Amodeo sono un maschio ed una ragazza.

Al presente dibattimento il dott. Levi, come aveva fatto nei dibattimenti precedenti, e come fece sempre dacchè si trova sotto questa accusa, si protesta energicamente innocente. Ammette di convivere con la Amodeo per affettività verso la vedova, per la quale sempre provvide, come intese di provvedere anche ai minorenni di lei figli, ed anche ad un di lei figlio illegittimo che non è figlio dell'accusato. Sostiene nel suo lungo costituto di essere vittima di vendetta da parte dei minorenni Amodeo.

Fra le prove in suo favore rileva come alle molteplici contraddizioni in cui cadde sempre la ragazza Amodeo nel fornire i particolari di fatto sull'accusa, s'aggiunge la data del momento in cui i fatti da lei pretesi sarebbero avvenuti, e cioè fra il marzo del 1908 e il maggio del 1909, mentre proprio in questo tempo, e precisamente sino al luglio del 1909, egli accusato si trovava a Graz: ne fanno fede le lettere che egli scriveva giornalmente alla Amodeo madre e che per tramite del difensore presenta alla Corte. Accenna alla propria posizione sociale, al passato incensurato, alla propria famiglia di carattere intemerato,

La ragazza Amodeo sostiene anche questa volta quanto aveva detto nelle prime accuse, nel processo istruttorio e nei dibattimenti antecedenti.

Leonilda Corsi, teste, frequentava la casa della Luigia Amodeo; depone di aver avuto dalla stessa Amodeo madre la confidenza che il Levi si fosse reso colpevole verso la di lei figlia di quanto in

Luigia Amodeo sostiene invece che tutto ciò è puro parto di fantasia della Corsi, osservando che se avesse avuto sentore di cose simili, avrebbe ella stessa agito per la prima contro il Levi, e che in ogni modo non avrebbe confidato simile segreto alla Corsi per poi farle quella dichiarazione.

I confronti che vengono fatti fra madre e figlia e la teste lasciano le cose al loro posto, giacchè ognuna di loro sostiene a spada tratta essere vero quanto ha deposto.

La signora Margherita Ferrari è una levatrice ottantenne, che dimostra notevole lucidità di mente. E' chiamata per dire se sia vero che un giorno l'Amodeo madre abbia condotta da lei la figlia, raccontandole i fatti che vengono attribuiti al Levi, domandandole di visitarla. La teste dichiara di aver conosciuta la ragazza quando era bambina di sei anni; poi la riconobbe due anni fa quando le fu presentata da altra persona, per mero caso. Mai la ragazza fu in casa di lei, mai con la propria madre.

Al confronto la ragazza Amodeo non sa dire dove avesse abitato la signora Ferrari quando lei si sarebbe recata con la propria madre in casa sua.

Il signor Giuseppe Calligaris, tutore dei minorenni, riferisce di aver assunto la tutela quando di ciò venne incaricato dal giudice pupillare. La ragazza Amodeo gli aveva fatto subito cenno dei fatti di cui ora l'accusa

Giuseppe Bratos è un vecchio contadino ottantenne che si recava ad assumere lavori nella campagna del Levi a Roiano. Depone su quanto ebbe a vedere per caso di ciò che sarebbe avvenuto tra i fratelli Amodeo.

A questo proposito viene rilevato che un dibattimento contro la ragazza Amodeo ed il di lei fratello, che ora è richiamato militare, finito con una condanna in sede contravvenzionale, si è chiuso in seconda istanza con l'assoluzione.

Il P. M. domanda l'accoglimento della accusa, ritenendo che per quanto la ragazza si sia dimostrata contradicente a sè stessa, nelle affermazioni di fatto è sempre rimasta fedele alle prime dichiarazioni. Il rappresentante la P. C. appoggia le vedute del P. M., sostiene la onestà materiale e morale della ragazza Amodeo e domanda a sua volta l'accoglimento dell'accusa nonchè la condanna dell'accusato a pagare le spese di patrocinio per la P. C. e che la ragazza venga rimessa con le ulteriori sue pretese d'indennizzo all'ordinaria via civile. Il difensore dell'imputato nella sua lunga, minuziosa arringa mette in rilievo le molteplici contraddizioni in cui cadde la pretesa danneggiata, osservando che la sua fantasia fece scaturire ora all'ultimo momento ancora le nuove accuse

Sviscera le singole accuse confrontandole con tutti i risultati contrari emersi dalle deposizioni dei testi di difesa, sostenendo per lo meno esistervi tali e tanti dubbi per i quali l'assoluzione del suo difeso dovrebbe imporsi.

La Corte pronuncia contro il Levi sentenza assolutoria.

Il dibattimento si chiude così alle 2 del pomeriggio.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Pacor, Sbisà, giudice dott. Rocco; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; rappresentante la P. C. l'avv. Pangrazi; difensore dell'accusato il dott. Zennaro.

Per le piccole industrie in Istria

Pola 25. In questo periodo, in cui l'artigiano sente il maggior bisogno di aiuto e consiglio, acquista eccezionale importanza l'attività che va svolgendo nella nostra provincia l'Istituto per le piccole industrie. La Camera di commercio e d'industria dell'Istria, assieme alla Giunta provinciale, quando subentrarono le condizioni eccezionali, s'interessarono subito a favore della piccola industria affidando all'Istituto per il promovimento delle industrie l'organizzazione di un'opera di soccorso che riuscì molto bene con l'impartizione di forniture militari a piccoli esercenti e ad una grande quantità di donne che in seguito alla crisi attuale hanno il marito od il sostentatore della famiglia disoccupato o sono loro stesse professioniste senza lavoro. Esercenti sarti e sellai dell'Istria furono aggregati alle Unioni d'artigiani che l'Istituto delle piccole industrie costituì a Trieste ed alle quali il Governo diede già ordinazioni molto importanti che s'aggirano sino ad oggi ad oltre un quarto di milione di corone. Per l'industria da calzolaio la Camera di commercio dell'Istria ha progettato la formazione di una unione centrale di maestri calzolai dell'Istria con sede a Rovigno alla quale faranno parte gli esercenti di una vicina località della provincia che concorreranno in comune alle forniture erariali. L'oggetto è ora in corso d'organizzazione affidata all'Istituto per le piccole industrie. Interessantissima azione e molto meritevole di essere segnalata è la fornitura di biancheria per l'esercito affidata dall'istituto per le piccole industrie alle donne dei principali luoghi dell'Istria.

Dal gennaio u. s. in poi oltre 700 donne confezionano biancheria per militari traendo un guadagno che facilita la loro resistenza alle condizioni attuali. Le settecento donne, domiciliate a Muggia, Capodistria, Pirano, Verteneglio, Cittanova, Parenzo e Rovigno eseguirono in questi tre mesi oltre 150.000 capi di biancheria e moltissime famiglie vivono esclusivamente con questo guadagno. Per poter liquidare alle donne il medesimo tasso che ricevono le sarte di Trieste e delle altre città della Monarchia, la Camera di commercio istriana e la Giunta provinciale assegnarono all'Istituto per le piccole industrie un contributo per le spese d'organizzazione dell'impresa ed i Comuni interessati sopportano gli esborsi per le spedizioni della merce da e per Trieste. In ogni città commissioni locali composte da maestre delle scuole popolari con a capo le direttrici ricevono i lavori finiti e consegnarono settimanalmente alle donne il materiale da confezionarsi. Le commissioni disimpegnano le loro mansioni quale carica onoraria per il bene delle cucitrici del luogo. La direzione dell'Istituto per le piccole industrie ha incaricato dell'organizzazione di questa importante attività il proprio referente signor Valdemaro Albrecht, il quale oltre ad occuparsi della difficile impresa, è rimasto nei vari luoghi della provincia dove fa le sue frequenti visite il consulente e patrocinatore dei nostri artigiani.

SCIARADA.

Pieni, colmi i *primieri;*
Un tessuto il *final;*
E' di terrore strumento il *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
DARDI - ANELLI - DARDANELLI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiadino-terr. per corone 26.400; stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 4500; stabile in Trieste-città in via Domenico Rossetti per cor. 300.000; stabile in Trieste-città in via San Giusto per cor. 22.000.

Mutui ipotecari

Cor. 2.628.64 al 5% a peso di stabili in Roiano-terr.; cor. 8.100 al 6% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 5000 al $5\frac{1}{2}$% a peso di stabili in Guardiella e Chiadino-terr. e Monfalcone; cor. 2000 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 6000 al 6% a peso di stabili in Servola; cor. 21.000 al $5\frac{1}{2}$% a peso di stabili in Prosecco e Chiadino-terr.; cor. 5000 al 7% a peso di stabili in Chiarbola-terr.; cor. 5100 al 7% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 18.000 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 35.000 al 6% a peso di uno stabile in Guardiella-città; cor. 5000 al 7% a peso di metà di uno stabile in Trieste-città; cor. 14.000 al $5\frac{3}{4}$% a peso di uno stabile in Trieste-città.

Pubblico incanto

Casa d'abitazione sita in Rozzol-terr. per cor. 35.512.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 25. Rendita francese 3% 7170; azioni Banca di Parigi 900; azioni Banca ottomana 480; Rio Tinto 1540.

LONDRA 24. Consolidati $66\frac{9}{16}$; argento $23\frac{13}{16}$; $4\frac{1}{2}$% rendita giapponese (1908) $85\frac{3}{4}$; sconto di piazza $2\frac{1}{4}$.

NUOVA YORK 25. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.15, 60 giorni 477.50; cambio su Parigi 531.—; cambio su Berlino $83\frac{3}{8}$, argento (Bullion) $50\frac{1}{2}$.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 26. Senza affari.

NUOVA YORK 25. Formentone loco $79\frac{5}{8}$; frumento per maggio $162\frac{3}{4}$, per luglio $129\frac{5}{8}$, per inverno N. 2 $163\frac{3}{4}$, Northern N. 1 $165\frac{1}{8}$.

Farina.

NUOVA YORK 25. Farina Spring Wheat clears 6.70-6.80.

Strutto.

NUOVA YORK 25. Strutto Chicago per maggio 10.22, per luglio 10.50.

Zucchero.

NUOVA YORK 25. Zucchero Granulated Standard 5.90, Centrifugal 4.95.

Caffè.

AMSTERDAM 25. Java loco 47.—; Santos per marzo $32\frac{5}{8}$, per maggio $32\frac{1}{2}$, per dicembre $27\frac{1}{4}$. Calmo.

NUOVA YORK 25. Caffè fair Rio loco 8.—; caffè Rio per marzo 5.93, per maggio 5.99, per luglio 7.16, per settembre 7.32, per dicembre 7.59. Vendite 23.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 25. Middling 9.55. Cotoni Nuova York per gennaio 10.47, per marzo 9.41, per maggio 9.61, per luglio 9.90, per agosto 10.02, per settembre 10.10, per ottobre 10.20, per dicembre 10.39. Importazioni di cotoni 35.000. Cotoni New Orleans per maggio 9.21, per luglio 9.47, per dicembre 9.87. Middling 8.63.

COMUNICATI *)

Consorzio dei Macellai

Oggi al civico Macello i fornitori aumentarono il prezzo della carne bovina di ulteriori ventiquattro centesimi al chilogramma.

Trieste, 26 marzo 1915.

LA DIREZIONE.

Reumatismi, gotta, sciatica, dolori nervosi si guariscono in breve tempo con il
Koosenu (dadi vegetali)
Opuscoli medici gratuiti.
Deposito: **Farmacia Vienna I Graben 7.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Wiener Bank-Verein

La

Quarantacinquesima Assemblea Generale Ordinaria

si terrà il giorno **20 Aprile 1915, alle ore 11 antimeridiane** in **VIENNA, I., Schottenring 2.**

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione.
2. Rapporto dei censori sul bilancio pro anno 1914 ed approvazione del bilancio stesso.
3. Deliberazione sul riparto dell'utile netto dell'anno 1914.
4. Proposta di modificare i paragrafi 53 e 70 degli statuti.
5. Proposta per il pagamento di un dividendo dall'ordinario fondo di riserva conto II.
6. Elezione del Consiglio d'Amministrazione
7. Elezione del collegio dei censori e della Giunta di sorveglianza per le Filiali.

A sensi del par. 47 degli statuti sono autorizzati ad esercitare il diritto di voto all'adunanza generale solo quegli azionisti, chè almeno 14 giorni prima dell'assemblea avranno depositato al minimo venticinque azioni coi relativi tagliandi presso la cassa della Società o nei luoghi a ciò destinati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni venticinque azioni danno diritto a un voto (par. 48 degli statuti).

Gli azionisti quindi aventi diritto a voto sono invitati a voler depositare le loro azioni assieme ai tagliandi **non più tardi del 6 Aprile a. c.**

a **Vienna** presso la Liquidatura del Wiener Bank-Verein (I. Schottengasse 6-8).
ad **Aussig** s/E., Bielitz-Biala, Bodenbach, Bolzano; Bruna, Budapest, Budweis, Costantinopoli, Friedek-Mistek, Graz, Innsbruck, Jägerndorf, Karlsbad, Klagenfurt, Marienbad, Merano, Pardubitz, Pilsen, Praga, Prossnitz, Salisburgo, St. Pölten, Smirne, Teplitz, Teschen, Tetschen, Villaco, Wiener-Neustadt, Zagabria, Zwittau presso le filiali del Wiener Bank Verein.
a **Berlino** presso la Deutsche Bank e la Dresdner-Bank.
a **Dresda** presso la Dresdner-Bank e la Deutsche Bank, filiale Dresda.
a **Francoforte** s/M. presso la Deutsche Vereins-Bank, la Filiale della Deutsche-Bank e la Dresdner Bank.
a **Stoccarda** presso la Württembergische Vereinsbank.
a **Monaco** presso la Filiale della Deutsche Bank Monaco e la Filiale della Dresdner Bank Monaco.
a **Zurigo** presso lo Stabilimento svizzero di credito e il Bankverein svizzero.
a **Ginevra** presso la Societé de Credit Suisse e presso il Bankverein svizzero.
a **Basilea** presso lo Stabilimento svizzero di credito, il Bankverein svizzero e la Banca Commerciale di Basilea.

a **TRIESTE** presso la **Banca Commerciale Triestina.**

Le azioni si devono consegnare accompagnate da distinte ordinate aritmeticamente e sottoscritte di proprio pugno dal depositante in due esemplari se presso la liquidatura di Vienna, in tre se presso gli altri luoghi di deposito.

Un esemplare della distinta munito della conferma di ricevuta viene restituito al depositante e gli viene contemporaneamente estradato il biglietto di ammissione all'assemblea generale, appar paragrafo 55, il quale è stilizzato a nome del depositante ed è valevole soltanto per la persona designata o per i legittimi suoi rappresentanti.

VIENNA, 27 Marzo 1915. *Wiener Bank-Verein.*

I. PIANO
AFFITTASI PER AGOSTO
Corso 2.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

Fabbrica di prodotti chimici
acquista qualunque quantitativo di
oli per macchine, cilindri, oli di terpentina, resina, sego, vaselina greggia ecc.
Offerte particolareggiate sono da indirizzarsi all'ing. GRAMISCH, „Vier Jahreszeiten" Abbazia.

FRAMBUA
squisito sciroppo, a spina, a Cor. **1.60** al litro
Per spedizioni con rivalsa tanto con Posta, in damigiane da 5 Chgr., oppure con ferrovia o vapore, da 20 Chlgr. in poi (peso brutto per netto, recipiente gratis) a ragione di Cor. **1.30** al Chgr. Ditta: E. IURCEV, Via Acquedotto N. 9.

Firenze - Hôtel Cavour
Centrale - Ogni moderno conforto
Prezzi ridottissimi per soggiorno.

UNION
CARTA DA SIGARETTE
TIPO EGIZIANO
VERGATA SOPRAFFINA
8 centesimi
il libretto con elastico, foglietti timbrati.
TUBETTI PER SIGARETTE
SEMI SCHIACCIATI
uso sigarette egiziane in scatolette tascabili.
MOTTO DELLA CARTA UNION:
» IGNOTI · NVLLA · CVPIDO «

L'Ufficio Amministrazioni
Armando Segrè & Nereo Orlich
assume amministrazioni di stabili.
Via Poste 14, I p. *Tel. 12-40.*

Vendesi Restaurant.
Bellissimo ristorante nel centro della città di **LUBIANA,** con buon lavoro, **vendesi prontamente** o più tardi compreso l'inventario, in seguito a circostanze famigliari. Buonissime condizioni. Offerte sub **„Laibach K. B."** al „Piccolo."

Contro il catarro Acqua di Gleichenberg
sorgenti Emma e Konstantin
usate regolarmente da Sua Maestà Imperatore e Re Francesco Giuseppe I.
Stagione: 15 maggio - 30 settembre.
In vendita dappertutto ed anche direttamente dalla Direzione delle Sorgenti in Gleichenberg.

CINE IDEAL Soltanto oggi e domani
IL QUADRO VELATO
dramma in 3 atti.
Farà seguito una brillante comica famigliare.
Rappresentazioni: 4-10 pom., entrata ammessa alla fine d'ogni quadro.

Vino di China
ferruginoso
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI.
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 9000 Certificati medici.
Premiato con 23 medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

OGGI
Serata Verdiana
fra altro:
AIDA
RIGOLETTO
TRAVIATA
TROVATORE
SAFRED
nel Buffet
M. WEISS
4.30-7 pom.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (70)

Andrea tornò a casa ma non dormì. Cominciava ad albeggiare allorchè alzatosi si fece condurre al deposito. Il custode che era alzato aprì la porta e guidò Andrea attraverso i dedali del triste fabbricato.

Un odore nauseante, saturo d'umidità empiva l'aria, e il lume sorretto dall'uomo, poichè era ancora buio, proiettava sui muri delle grandi ombre. Faceva impressione.

Andrea camminava con esitanza, assalito da un terrore superstizioso.

Alla fine l'impiegato aprì un uscio ed un buffo d'aria ghiaccia lo avvolse. Si trovò subito in presenza della madre che scorse dietro un vetro, bianca come un lenzuolo, col viso tutto imbrattato di sangue.

Provò un'impressione orrenda, cadde in ginocchio e si lasciò sfuggire questo grido di pietà:

— Disgraziata!

— Sì, il birbante ha picchiato sodo!

Andrea non rispose.

Rimase così a lungo senza muoversi finchè vennero ad avvertirlo che i medici erano pronti per l'autopsia.

Lo pregarono di passare nella saletta prossima.

In quel momento un poliziotto venne ad avvertire che il giudice si recava colà per procedere al confronto dell'assassino presunto con la sua vittima.

L'autopsia fu rimessa e Andrea, al quale più non badavano, essendo occupati tutti intorno ai preparativi dello scenario voluto, rimase in un cantuccio oscuro.

Voleva vedere l'infame accusato di aver assassinato sua madre, che del resto aveva già intraveduto. Voleva sapere se era davvero l'autore di quell'orribile omicidio e gettargli in faccia tutta la sua indignazione ed il suo furore.

IV.

Il corpo della Chavigny era stato tratto dal frigorifero e disteso su di una tavola, avvolto in un lenzuolo, lasciando bene in mostra le orribili ferite del viso.

La tavola fu nascosta dietro una tenda.

Passarono dei minuti di ansia, poi fuori successe un tramestio; carrozze che si fermavano, rumori di voci, un mormorio di folla riunita.

Un uomo venne a dire:

— I signori sono qui.

E si prepararono.

Nell'oscurità dov'era nascosto, Andrea faceva sforzi per impedire ai suoi denti di stridere, agitato da un tremito convulso, dovuto al freddo, allo snervamento, all'emozione.

Entrarono i magistrati e i poliziotti.

Poi un uomo ammanettato fra due guardie, che Andrea riconobbe per l'uomo scorto in casa di sua madre.

Era pallidissimo, ma sicuro.

Lo collocarono davanti alla tenda chiusa, e avendogli il giudice domandato per la decima volta forse se fosse disposto a far delle confessioni, l'uomo rispose con un sussulto d'impazienza.

— Non posso confessare quello che non ho fatto.

Il magistrato ordinò di aprire la tenda e la vittima apparve.

Fu uno spettacolo allucinante, e Ugo Renato fece atto di retrocedere. Era diventato più pallido ed aveva esclamato:

— Che cosa orribile!

— Con che cosa avete fatto quelle orride ferite? - domandò il giudice.

Orsù, confessate, vedete bene che la vostra emozione vi tradisce.

— Ma signore, non sono stato io che le ho fatte! Sono innocente, lo giuro.

— Avvicinatevi, la riconoscete?

— Se la riconosco, eppure non è riconoscibile.

— E' la signora Chavigny, ovvero Moriac, che fu vostra amante.

— Sì, signore.

— Ecco come avete contraccambiato la sua bontà.

— Giuro che non sono stato io. Non avevo ragioni di voler male alla signora.

— Vi siete presentato una sera da lei e l'avete minacciata.

— Sì, questo è vero.

— Dunque ce l'avevate con lei.

— Quella sera ero furibondo perchè aveva rifiutato di ricevermi. Ma in seguito l'avevo veduta e ci eravamo riconciliati. E poi non è al momento in cui tiravo mia figlia con me... mia figlia a cui voglio fare un avvenire felice, che mi sarei esposto a ritornare al bagno. No, signore, non sono io che ho ucciso la signora Chavigny. Io sono innocente, innocente!

Senza aver l'aria commossa per questi dinieghi il giudice domandò:

— Vostra figlia prima di venire con voi era presso il nonno, signor Daubigny, l'antico procuratore Latour vostro padre?

Udendo il nome di Daubigny, una sorda esclamazione era sfuggita ad Andrea e prima che Ugo avesse potuto rispondere alla domanda, tutti si volsero al giovane che nessuno aveva scorto.

Con passo rigido, il giudice mosse verso di lui, e domandò:

— Signore, chi è lei e che fa qui?

Tutto sconvolto Andrea rimase senza voce, e soltanto dopo un momento potè rispondere:

— Signore, sono il figlio...

Siccome il magistrato aveva l'aria di non capire, il cancelliere si avvicinò per dare schiarimenti.

Il prevenuto avendo visto e riconosciuto l'innamorato di sua figlia, disse:

— Il signore è figlio della signora Chavigny... ama mia figlia... io lo sapevo ed avevo intenzione di unire i due giovani, il figlio della Moriac e la figlia di Ugo Renato Latour mia figlia. Per questo sono andato a Perros ed ho ricondotto mia figlia meco.

Crede lei che avrei pensato, quando preparavo questa unione, ad uccidere la madre del marito che volevo dare a mia figlia?

— Tutto ciò non ha nulla che vedere col nostro affare. Non ci vogliono sentimentalità ma prove. Vi ho domandato, come avete impiegato il vostro tempo, nella notte in cui è stata assassinata la signora Chavigny e non avete potuto dirmelo.

— Glie l'ho detto, signore. Ero in casa mia o meglio in casa del dottor Mouchez mio amico. Ha ricevuto la sua testimonianza.

— Testimonianza di un forzato, vostro antico complice. Il portinaio asserisce che non vi ha veduto tornare.

— Ho potuto tornare senza che mi abbia veduto.

— Ritorneremo sull'argomento. Persistette a non voler parlare?

— Non posso dire che una cosa ed è che sono innocente del delitto di cui mi accusa. Non ho ucciso la signora Chavigny, lo giuro sul suo cadavere.

E in appoggio a questa dichiarazione Ugo stese la mano sul corpo della morta.

Il giuramento non fece impressione poichè parve enfatico e preparato.

Il giudice rivolto alle guardie, ordinò che si allontanasse l'imputato.

Andrea non si era mosso.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 26:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	42.25	43.—
» » e marzo	«	42.25	43.—
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	43.25	43.50
» » e marzo	«	43.25	43.50
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	43.—	43.50
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	45.75	46.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	49.50	—.—
» dal deposito di Fiume	«	38.50	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: calma. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 26 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; 1, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Tripoli», 26, scar., car.; 9, vel. «Maria Luigia»; 12 a, «Jonia», 12 b, «Jonio», vel. «Arabella», car., scar.; Hangar 13 a, «Mirone», car.; 14, «Virginia», car.; 17, «S. Giorgio», car.; 22, «Elleny», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 30, «Jadera»; 55, «Spuma» 2, scar.; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 809. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA tedesca che parla italiano, sa cucire, stirare cerca posto anche entrata pronta. Lettere sub «Perfetto» Piccolo. 786 A

CUOCA tedesca che parla italiano, conosce tutti lavori di casa, cerca posto presso un signore. Lettere sub «Beschliesserin» Piccolo. 787 A

DONNA capace offresi per lavori leggeri. Offerte «Capace 16» al Piccolo. 727 A

RAGAZZETTA orfana, buone referenze, offresi prontamente per bambini, lavori leggeri in cambio vitto e alloggio. Rivolgersi via Giulia 9, quinto. 715 A

RAGAZZA dabbene cerca posto a Trieste, quale cameriera. Fanny Flatscher, Scorcola 577. 724 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA laboriosa cercasi. Acquedotto 41, IV p., destra. 802 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Giulia n. 84. 785 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Giulia 9, porta 10. 10995 B

DOMESTICA giovane, pratica lavori casa, cercasi. Acquedotto 90, I, destra. 11011 B

GIOVANE domestica per tutti i lavori di casa cercasi da piccolissima famiglia. Via Alessandro Volta 14, Petracco. 10977 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi. Piazza Vico 7, porta 5. 771 B

PRESTASERVIZI giovane, per mattina, dopopranzo, cercasi. Via Vittoria Colonna 8, IV, destra, (dalle 9 alle 2). 773 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle due alle quattro. Sette corone mensili, attestati. Rossetti 11, pianoterra. 11048 B

RAGAZZA cercasi prontamente per tutti lavori domestici. Via Boschetto n. 6, p. II. 10973 B

RAGAZZA pulita, onesta, cercasi per bambino, aiutare lavori casa. Squero nuovo 7, porta 12. 10967 B

RAGAZZINA cercasi per piccolissima famiglia Via Scorzeria 1, porta 12. 10952 B

RAGAZZETTA cercasi per bambino. Rivolgersi via Crociferi N. 2, I. 819 B

SERVETTA friulana cerca piccola famiglia con due bambini. Tiziano 2, porta 23. 768 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE ulteriori stabili assume anche verso garanzia C. Saulig, S. Nicolò 27 739 C

CHAUFFEUR, bravo meccanico, parla tedesco, ungherese, croato, cerca posto Trieste o provincia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 13678 C

CORRISPONDENTE italo-tedesco e perfetto contabile offresi alcune ore al giorno. Offerte «Attivo» Piccolo. 10935 C

CASSIERA pratica offresi per restaurant. Offerte «Cassiera 250» al Piccolo. 746 C

DONNA pratica massaggi, arie calde, fangature, offresi per stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 753 C

DONNA di cuore offresi per condurre bambini passeggio. Offerte «Buona 15» al Piccolo. 726 C

FATTURISTA salfacontista corrispondente italiana, conosce dattilografia, diversi anni presso primaria ditta, offresi pel 1. aprile. Offerte al Piccolo «Impiegata 10961». 10961 C

GIOVANE dalmato, praticissimo per trattoria, osteria, cerca posto cantiniere, servitore. Indirizzo Paolo Blasevich, androna degli Orti n. 4, piano secondo. 764 C

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, tenitore libri, stenografo, dattilografo, conoscenza italiano, esente servizio militare, cerca pronto posto. Offerte sub «Miti pretese» posta restante Monfalcone. 502 C

MODISTA pratica, confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discreti. Giorgio Vasari 18, I, sinistra. 10941 C

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti cappelli, prezzi discretissimi. Foscolo 26, V. 818 C

NEGOZIANTE cerca posto come magazziniere o sotto magazziniere. Parla italiano, tedesco e croato. Offerte sub «Miti pretese» Piccolo. 716 C

PENSIONATO 48 anni, parla tre lingue, cerca qualunque occupazione, miti pretese. Offerte «Onesto» al Piccolo. 10980 C

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Giacinto Gallina 5. 10999 C

SIGNORA indipendente offresi quale aiuto di casa, non riflette la paga purchè buon trattamento. Offerte «Trentasei» Piccolo. 17 C

SIGNORINA toscana offresi quale bonne, cameriera, eventualmente altri lavori. Rivolgersi Società protezione giovane. Acque 4. 11031 C

SARTO da signora, premiato, eseguisce vestiti prezzi miti, soltanto lavori fini. Via S. Giovanni 4, pianoterra. 11030 C

SIGNORINA colta, italiano, tedesco, francese, offresi a signora sola per compagnia. Offerte sub «Jeune» al Piccolo. 741 C

UOMO trentottenne, italiano, pratico di campagna come di bonifica, orticultore e giardiniere, capace ed attivo lavoratore, offresi prontamente anche come castaldo. Indirizzo Piccolo. 13684 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BARBIERI bravi lavoranti cercansi, vitto, alloggio franco, salario convenire. Giovanni Iedlicka, Spalato. 13683 D

CORRISPONDENTE contabile, italiano-croato, oppure tedesco croato, cercasi per Spalato, pronta entrata. Offerte «Dalmazia» al Piccolo. 11007 D

CAPO partita per lavori d'escavo e di betone cercasi. Presentarsi via S. Caterina n. 1, Ast e Co., dalle 2-4. 767 D

FABBRI, mezzi lavoranti, capaci da banco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 745 D

FABBRI da banco, specialisti per lavori edili, trovano occupazione. Indirizzo al Piccolo. 779 D

GIOVANOTTO pratico lavori doganali e Punto franco e pensionato per sorveglianza magazzino cercansi da ditta in spedizioni. Offerte «R. M. 100» al Piccolo. 743 D

GARZONA sarta donna, principiante, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Kandler 3, porta 14. 110 D

GARZONA modista, con paga cercasi. Farneto 15, terzo piano. 810 D

MEZZA lavorante pratica calzoni militari cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 782 D

PIAZZISTI attivi per generi alimentari prima necessità cercansi. Bosco 50. 11008 D

PIAZZISTA per profumi ed articoli di gomma cercasi prontamente. Gal, Corso 4. 10950 D

SARTA brava per macchina cercasi prontamente. Farneto 6, sartoria Plett. 11054 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA soleggiata, ammobiliata o vuota affittasi. Belvedere 18, porta 9. 10996 E

✝

Il **Dott. Antonio Marinaz** e la consorte **Ada** nata **Gasparini** partecipano, col cuore straziato, ai parenti, amici e conoscenti che la loro adorata figlioletta

PAOLA

volò quest'oggi in cielo.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Cimitero di S. Anna per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 26 Marzo 1915.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

✝

Dopo lunghe e penose sofferenze si spense oggi serenamente

CLORINDA TAVOLATO

Ne dànno il triste annunzio l'addolorato marito **FRANCESCO**, i figli **DOMENICO, BERTA** mar. **APOLLONIO** e **BENVENUTO**, la sorella **ANNA DEBELLICH**, in unione a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domenica 28 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 marzo 1015.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

La sera del 24 corr. si spense dopo lungo soffrire, non ancora ventottenne, confortato dai suoi cari

GINO BANAZ

I sottoscritti, straziati dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Le spoglie del caro estinto verranno tumulate nella tomba di famiglia.

RAGUSA, 25 Marzo 1915.

NATALE cap. e **ADELE** nata **REMEDELLI**
genitori

ANNA mar. **LANGHEIM**
NATALE
KATIZA mar. **SOZIO**
IDA
DALIA mar. **DALLEORE**
MILA, CARLO,
ADA, NORA
fratelli

PAOLO STEFANO LANGHEIM
MARIA nata **RACICH**
GASPARE DALLEORE
cognati

I nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Gatteri 30, II, destra. 353 E

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso scale, una detta piccola, affittansi, vista sulla Piazza Ponterosso 5, III. 11009 E

CAMERA elegante, volendo vitto, affittasi a persona distinta. S. Spiridione 1, II. 11015 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 33, p. 23. 10993 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, davanti, affittasi corone 20. Via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 10984 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Fonderia n. 4, IV. 10971 E

CAMERA matrimoniale, davanti, due finestre, affitta famiglia a modo. Capuano 4. 10976 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affitta piccola famiglia tedesca. Squero nuovo 7, porta 10. 10958 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, davanti, caffè, lavatura, stiratura, affittasi corone 34. Galileo 8, primo, sinistra. 11046 E

CAMERA e cameretta ammobiliata affittansi prontamente. Caccia 3, I, destra. 821 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via dell'Olmo 4, porta 14. 520 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi. Madonnina 35, porta 9. 798 E

CAMERE vuote, bellissime, volendo per scrittoio, vitto, affittansi. Geppa 9, I, destra. 11024 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 730 E

CAMERE bellissime, ammobiliate affittansi, corone 24 mensili. Acque 4, terzo. 10949 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, cor. 25. - Via Barriera 25, terzo, destra. 10953 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, vista splendida affittasi presso piccolissima distinta famiglia; volendo vitto. Farneto 60, II. 10954 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, caffè, cor. 22; pranzo 44, affittasi. Rossetti 17, p. 6. 719 E

CAMERA elegantissima, mobili moderni, ingresso libero, gas, affittasi. Chiozza 41, III, sinistra. 721 E

STANZA bellissima, bagno affittasi. Piccolomini 8, terzo, porta 11. 723 E

STANZA ammobiliata elegantemente, pulitissima, affittasi. Piazza S. Giovanni 6, portiere. 824 E

STANZE una o due elegantemente ammobiliate, comfort moderno, eventualmente uso cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 813 E

STANZA grande, stanzetta ammobiliata, ottima pensione, affittansi. Coroneo 17, primo. 11028 E

STANZA vuota, volendo vendonsi anche mobili, affittasi. Bachi 11, III. 809 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Farneto 21, I. 820 E

STANZE (due) ammobiliate, ingresso libero, via Rossetti 15, II. 11045 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massimo comfort e pulizia affittasi. Machiavelli 34, I, destra. 11016 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, IV, porta 12. 11017 E

STANZE due, bene ammobiliate, uso cucina, gas, affittansi prontamente. Palestrina 2, I. 792 E

STANZA ammobiliata, elegante, presso persona sola, affittasi prontamente. Rossetti 12, II, destra. 11023 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, elegantissima, unico subinquilino, anche due signori, affitta persona sola. Piccolomini 7, IV, destra. 10994 E

STANZA bellissima, soleggiata, vuota, ammobiliata, eventualmente uso cucina, affittasi. - Acquedotto 31, II, porta 7. 736 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II, destra. 801 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi a signora. Canova 13, II, p. 11. 775 E

STANZA bene ammobiliata, vista libera, massima nettezza, luce gas, affittasi presso persona sola. Coroneo 13, III, sinistra. 11008 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Nicolò 14, II. 11006 E

STANZA ammobiliata, bellissima, balcone, gas, affittasi prontamente. Via S. Francesco 20, II. 11013 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 10992 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Stadion 10, porta 19. 10997 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. - Carducci 34, I, porta 2. 10987 E

STANZE (due) bellissime, ammobiliate, due letti, affittansi. Farneto 15, porta 7. 756 E

STANZA vuota o ammobiliata uso cucina, affittasi presso persona sola. Via Piccolomini 13, p. I, sinistra, vis-à-vis Politeama. 758 E

STANZA vuota, grande, parchettata, gas, stufa, ingresso libero, adatta società, scrittoio, affittasi pressi Tergesteo. Indirizzo Piccolo. 757 E

SIGNORA offre vitto. Via Belvedere 23, II, porta 15. 755 E

STANZA oppure stanzetta vuota, soleggiata, affittasi unico subinquilino. Acquedotto 100, quarto, destra. 765 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, oppure vuota, comodo cucina affittasi, prezzo mite. Gatteri 30, IV. 763 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 11052 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO ammobiliato cercasi per signorina presso distinta famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Maria». 822 F

CAMERA vuota, uso cucina, cercano coniugi soli presso distintissima famiglia. Offerte dettagliate, prezzo, sub «Coniugi» al Piccolo. 11019 F

CAMERINO ammobiliato cerca impiegato serio. Indicare prezzo sub «Pacifico» al Piccolo. 10959 F

STANZA bella con pensione presso famiglia italiana, intelligente, cercasi per impiegato privato. Offerte «Croatia» al Piccolo. 13679 F

STANZETTA disobbligata, comodo cucina, cerca signorina. Offerte con prezzo «Prontamente» Piccolo. 791 F

SIGNORINA con bambino, cerca stanza, con gas, stufa, presso signora sola, vicinanze Acquedotto. Offerte «Prezzo modico» Piccolo. 754 F

STANZA ammobiliata pressi Belvedere, Ghega, Meridionale, cercasi. Offerte «10975» Piccolo. 10975 F

VITTO famigliare cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Prezzo». 11032 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA 1. aprile corsi accelerati tutte materie commerciali. Durata un solo mese. Studio Cernè, Carducci 32. 744 G

LEZIONI di piano vengono impartite da paziente maestra, metodo facile, rapido, cor. 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 582 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo 10955 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Distinzione» al Piccolo. 722 G

MAESTRA di lingue inizia nuovi corsi di francese, tedesco, inglese. Quattro allievi 5 corone ciascuno. Lezioni singole 12 corone. Indirizzo Piccolo. 777 G

SIGNORINA che sappia perfettamente il francese cercasi per 2 o 3 pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 760 G

SIGNORINA tedesca offresi per educare ed istruire bambini nelle ore di pomeriggio. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 752 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

PORTAMONETE contenente orologio oro smarrito. Essendo cara memoria, onesto rinventore riceverà generosa mancia portandolo Molingrande 16, primo. 732 H

PORTAMONETE nero, contenente cara memoria, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 10979 H

VIOLA su vellutina smarrita in via S. Vito, davanti casa 30. Pregasi portarla in secondo piano, destra. 10981 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI con giardino affittansi. Via Navali 4. 10790 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, cantina, affittasi per maggio o prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 7. 10699 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, camerino, nuovi stabili, affittansi. Ferriera 45-45 A. Rivolgersi sopraluogo. 10650 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 10744 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto. Informazioni e distinte S. Nicolò 4, secondo, 3-6. 10836 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, terrazza, cantina, affittasi per 24 agosto. Padulina 11. 759 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Via Gatteri 28, IV. 783 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina, subaffittasi prontamente via Miramar 11, II piano, destra. Informazioni sopraluogo. 10983 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, cantina, affittasi. Via Kandler 7, IV. Rivolgersi: via Pietà 31, II (12-2). Montegani. 10989 L

APPARTAMENTI via Torre bianca 18 e Vienna 11, primo piano affittansi prontamente e per agosto. 797 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista Giardino pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due ingressi, due cessi, eventualmente divisibile, affittasi agosto. Cologna 24/ portinaio 11018 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Miramar 25, V piano. 806 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, due camere, una cameretta, cucina, tutto il comfort. Massimo d'Azeglio 19. 11026 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, acqua, gas, doghe, tutto compreso cor. 640, affittasi per agosto. Massimo d'Azeglio 19. 11026 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Pondares 11, terzo. 734 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera cucina affittansi prontamente, prezzi mitissimi. Maurizio 9. 737 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e agosto. - Via Boccaccio 3. 733 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, dispensa, cucina affittasi 24 aprile. Acquedotto 71, quarto. 10948 L

BOTTEGA bella, d'angolo, al principio della via Ponterosso, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 780 L

BOTTEGA, due fori, in via S. Spiridione, affittasi 24 agosto, prezzo conveniente. Rivolgersi: Via Stadion 27, secondo. 683 L

CAMERE due, camerino, splendida vista, soleggiato, subaffittansi prontamente. Rivolgersi Ireneo 9, porta 3. 11029 L

CAMERE due, camerino, cucina, poggiuolo, subaffittansi prontamente cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 781 L

CAMERA e cucina, ammobiliata o senza, affittasi prontamente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 790 L

CAMERA cucina affittasi, Via S. Francesco 60, II piano. Rivolgersi: via Pietà 31, II, (12-2), Montegani. 10991 L

CAMERA, cameretta, cucina, affittasi. Rivolgersi: via Pietà 31, II (12-2), Montegani. 10988 L

CAMERA cucina affittasi. Via Gelsi 3, rivolgersi via Pietà 31, II (12—2), Montegani. 10989 L

CAMERA, camerino, cucina; due camere, cucina affittansi prontamente, prezzo mite. - Toro 6. 738 L

GARAGE nuovo, posizione centrica, affittasi prontamente, occasione. Indirizzo al Piccolo. 751 L

METÀ appartamento, eventualmente ammobiliato, chiaro, centralissimo, due stanze, uso cucina, affittasi, casa signorile, presso piccola distinta famiglia, cor. 70 mensili. Indirizzo al Piccolo. 803 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Pondares 9. Rivolgersi: Epron, Pondares 3. 735 L

STANZE 5, cucina, gas, grande giardino, campagna per seminare, paraggi Rotonda Boschetto, affittasi agosto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 590 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO a cassetti per disegni, una scrivania da vendere. Via Geppa 9, I. 742 M

ARMADIO, chiffonnier, letto completo, lavamano, trumeaux vendonsi. Farneto 29, primo. 11038 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, V. 11020 M

BICICLETTA forte, buonissimo stato, non di corsa, cercasi. Rivolgersi: Via Tintore 5, I piano, sinistra. 10985 M

BRILLANTI di qualsiasi valore, oro, argenterie, anche impegnati, acquistansi. Via Barriera 33, I. 10974 M

BLUSE, vestiti signora, vestiti signore, soprabiti, vestiti bambine, bambini, vendonsi. Via Gelsi 6, primo. 10978 M

BORSA argento, maglia moderna, cercasi. Indirizzo Piccolo (dalle 1-3). 718 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini grandi, vendonsi prezzo incredibile, cor. 120; stupendo anello 80; borsetta argento nuova 48. Indirizzo Piccolo, dalle 2-5. 714 M

BORSA argento, pendenti brillanti, legatura moderna, vendonsi immediatamente. Torre bianca 23, p. 12. 11021 M

BICICLETTA usata acquisterebbesi per cassa. Offerte «Marca, prezzo» al Piccolo. 804 M

BAGNO completo nuovo, vendesi occasione causa partenza. Caffè Moncenisio, Ekel. 11051 M

CUCINA moderna laccata a bianco e bicicletta vendonsi. Pondares 5, portinaia. 814 M

CAMERA letto, pranzo, cucina, nuovo, vendonsi prontamente. Piccolomini 2, pianoterra (dalle 2-4). 11010 M

CAMERA letto, mogano, nuova, vendesi, prezzo basso. Dante Alighieri 12, mezzanino. 11012 M

CAMERA per una persona, completa, nuova, compreso coltrinaggi, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 789 M

CAMERA matrimoniale vendesi, buon prezzo. - Barriera 29, III. 10998 M

CAMERA letto completa, vestiti signora, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 769 M

CAMERA matrimoniale con suste, tavolo grande 12 persone massiccio per camera pranzo, 6 sedie, lavamano, vendonsi prezzo irrisorio. Raffineria 4, porta 2. 10972 M

CANNOCCHIALE artigliere buonissimo, vasca bagno, gabbie ferro vendonsi buon prezzo. Piazza Valle 1, porta 8. 729 M

CREDENZA splendida, trumeaux, regolatore, lira gas vendonsi, prezzo conveniente. Cunicoli 11, porta 12 (Kandler). 799 M

CAMERE due, cucina, vendonsi prezzo mite, causa partenza. Maurizio 2, III. 725 M

CASSEFORTI (2), vendonsi metà prezzo. San Francesco 22, magazzino. 720 M

FRANCOBOLLI collezioni e sciolti acquistansi. Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 11005 M

FRANCOBOLLI raccolte, acquistansi. Conti 40, V, 20 (dalle 1-3). 795 M

FRANCOBOLLI collezioni acquistansi. Czas, Caffè Corso (dalle 3-7). 796 M

LETTI singoli vendonsi buon prezzo. Via Sanità 3, portinaia. 772 M

LETTI due, suste, materassi nuovi, vendonsi corone 87. Rossetti 77, porta 2. 11037 M

MOTOCICLETTA «Peugout» vendesi metà prezzo suo valore. Rosa, caffè Goldoni. 11044 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi corone 22. Via Arcata N. 6. 11042 M

MACCHINA Singer per ricamo, testa rientrante, 5 cassetti, da vendere 130 corone. Via Cecilia 2, I. 811 M

MACCHINA Singer quasi nuova, stanza da letto completa, oggetti, mobili diversi, da vendere. Via Bachi 3, portiere. 770 M

MACCHINA Singer originale, nuovissima, ricamo, corone 100. Barriera 27, III. 825 M

PENDANTIF con grandiosi brillanti; anello brillante solitario; borsa argento, grandiosa vendonsi causa circostanze famigliari. Risorta 7, primo. 11022 M

POSATE 12, cucchiaione, argento massiccio, vendonsi corone 200. Indirizzo al Piccolo. 776 M

PIANTE di carciofi chioggiotti vendonsi. - Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 728 M

PIANOFORTE, voce stupenda, antore, vendesi per partenza in giornata. Indirizzo Piccolo. 1066 M

REPOSEE, due poltrone, cor. 70; scrivania, 28 vendonsi. Cologna 13, porta 9. 793 M

SOPRABITO uomo buonissimo stato, vendesi. - Giulia 74 C, porta 18. 11033 M

SCALA doppia, due tabelle, scrivania, lampada gas, detta elettrica, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 805 M

SARDINE disponibili 200 casse, marche portoghesi e norvegesi, vendonsi anche in piccole partite. Indirizzo al Piccolo. 800 M

SELLA d'ordinanza («Boxsattel») cercasi. Stadion 6, porta 9. 11025 M

SOPRABITI uomo, ottimo stato vendonsi. Via Scussa 5, porta 7. 10969 M

TAPPETI orientali acquistansi prezzi convenienti. Offerte sub «Orientale» al Piccolo. 11035 M

TAVOLINO, sedie, lampade petrolio, quadri ecc. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 817 M

VASCA da bagno, ghisa smaltata, vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci 3, I, porta 7. 10698 M

VESTITO nero uomo, bellissimo, statura media, vendesi. Corso 24, porta 14. 823 M

VESTITI (due) completi ragazzetta 14-16 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 731 M

VESTITO princesse, moderno, elegante, quasi nuovo, di crêpe, con giacca e cappello, per figura snella, statura media, vendesi. Visitare alla mattina. Stadion 20, porta 6. 17 M

VESTITI donna, 2, neri, vendonsi, prezzo mite. Boschetto 2, II. 784 M

VASCA bellissima, con lavandino, scarico, vendesi corone 50. Via Ghega 15, I. 765 M

VESTITI usati donna, uomo, vendonsi prontamente buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 717 M

VESTITO uomo, donna, scarpe, blouse, spolverini, vestaglie, impermeabili vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 10951 M

VESTITO nero noce, figura snella, vendesi. - Nuova 9, porta 11. 11054 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AZIENDA genere prima necessità, utile garantito corone 400 mensili vendesi prontamente corone 2800 comprovabili. Petronio, Caffè Olimpo. 383 N

AUTOMOBILE nuova e danaro liquido darebbesi per prima ipoteca corone 15.000. Escluso mediatori. Scrivere: Caffè San Marco, «Costruttore». 748 N

DECRETO caffè popolare vendesi, eventualmente affittasi prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 808 N

LATTERIA, negozio coloniali, trattoria con grandioso inventario, vendonsi prezzi occasione, anche rateali. Callegaro, Caffè Rossetti. 816 N

PERSONA (anche signora), con corone 1000-2000 cercasi quale socio per avviata azienda; utile mensile 10 percento sul capitale versato. Offerte «Serietà» Piccolo. 10960 N

PRIMARIO buffet centro, incasso giornaliero 120 cor., affitto minimo, appaltasi. Rosa, caffè Goldoni. 11043 N

TRATTORIA ricco inventario prontamente vendesi corone 1000. Petronio, caffè Olimpo. 807 N

100.000 cercasi primo rango città. Indirizzo Piccolo. 387 N

25.000-30.000 corone cercansi verso primissima ipoteca sopra stabile valore corone 65.000. Indirizzo Piccolo. 142 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA città, ottima rendita vendesi. Offerte «Bellissima 11000» Piccolo. (Esclusi mediatori). 11000 O

CASETTA, giardino, sei locali, acqua Aurisina, gas, vendesi cor. 9000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 778 O

CASE 4, rendita lorda circa corone 12.000 vendonsi, prezzo basso causa militare. Esclusi mediatori. Offerte «Casa» Piccolo. 761 O

STABILE centralissimo, magazzini grandi, saldo 70-75.000 corone acquisterebbesi eventualmente cambio bellissimo fondo mezzogiorno, costruibile villini, migliore posizione Trieste. Esclusi mediatori. Scrivere con dettagli «Caffè San Marco» «Costruttore». 747 O

VILLA vicinanze tramway, prezzo conveniente, acquisterebbesi prontamente. Offerte «E. L.» Piccolo. 815 O

VILLETTA o casetta acquisterebbesi. Offerte con indicazione prezzo e posizione sub «Giardinetto» al Piccolo. 10964 O

VILLINI due, riviera Barcola, fondi scopo industriale, villini vendonsi, affarone. Escluso mediatori. Scrivere: Caffè S. Marco, «Costruttore». 749 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Comperasi lana usata da materassi, pagasi prezzi buonissimi. Scrivere Bison, tappezziere, Pane 6. 10898 P

ACQUISTATE modiglioni ottone per coltrinaggi, corone 3.50. Via Caserma 14, Cesca. 10924 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi. Rettitudine. Via S. Lazzaro, vicino Corso. 10708 P

ATTENZIONE! Compero materassi lana pagando prezzi grandiosi. Belleli, magazzino erbaggi, via Ponte 2 (Portizza). 10909 P

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi (usati) a prezzi incredibilmente buoni. Scrivere: Portinaia via Bastione 4. 10868 P

ATTENZIONE! Comperansi lana da materassi (usati), pagando corone 2.20 chilogr. Scrivere: Vivante, Caffè Flora. 10869 P

ATTENZIONE! Compero lana nuova, usata. - Scrivere: Leone Nacson, Beccherie 42. 669 P

ATTENTI! Per ultimi giorni comperasi lana usata pagando prezzi 2.40. Rivolgersi, Moissis, Pondares 3, corte. 11002 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata da materassi pagando buon prezzo. Cesana, Riborgo 33, caffè. 11001 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, cucina laccata, con marmi, vende intagliatore. Madonna mare 8. 11047 P

BUON pane otterrete col forno «famigliare», corone 7.20. Cesca, via Caserma 14. 11049 P

COSTUMI eleganti (vestiti) da signora, taglio perfetto, buone stoffe, corone 30, 40, 50, 60; gonne novità 5.50, 7.50, 9.50. Jess, Barriera 15. 788 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, réposée, due materassi lana, vendonsi, occasione. Farneto 15, tappezziere. 11014 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

GRANDE arrivo patate pasta bianca, gialla, sanissime, prezzo modico. Bosco 50. 11004 P

LANA materassi usati comperasi pagando cor. 2.50. Scrivere: Mordo, via Ombrelle 7. 10986 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. - Via Chiozza 50 pt. Giovanna Battista. 774 P

MOBILI da cucina e ghiacciaie vende falegname. Via Bachi 16. 794 P

MANICURE e massaggi. Via S. Giacomo 7, I (Corso). 10956 P

REFOSCO! Bottiglie vuote di refosco vendonsi corone 14 al cento. Via Ombrelle 5, telefono 71/II. 10667 P

SOPRABITI, vestiti magnifici uomo, ragazzi, costumi qualunque formato e colore, stoffe lunga durata, prezzi bassi. «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 11041 P

STANZE da letto e da pranzo, cor. 320 in più. Via Squero nuovo 7, primo. 11036 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

VINO di pomi primissima qualità in bottiglie da litri 1½ a corone —.45, da sei bottiglie in poi franco domicilio. Magazzino: Via Coroneo 9, sinistra. Telefono 1056. 753 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

VENEZIA affittansi stanze bene ammobiliate con tutto comfort moderno 25-60 mensili. Pensione completa 100. Rivolgersi Calle dei Fabbri 4675. A. Lucchi. 98700 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

TI pensa ognora e sempre la tua Eduarda. Affettuosi saluti. 10982 R

NERA. Verrò lunedì. Mille cordiali, affettuosi saluti. 10962 R

NEVE. Impossibile continuare così. Fa ritirare lettera sabato o lunedì mattina banco caffè Milano sub mio nome. 10963 R

AMICA. Temo dovrò guardare letto due, tre settimane. Caldissimi. Amico. 11056 R

ELL. Voi siete tutta la bellezza e tutto il sogno! 11055 R

UFFICIO. Arrivato, prego scrivermi ufficio. 812 R

TUCCI. Mandami tuo indirizzo; scrissi quattro lettere fermo posta, non accettano nostro pseudonimo. Giuseppe. 12396 R

ALFREDO! Favorisca passare da noi per schiarimenti. Saluti. 10957 R

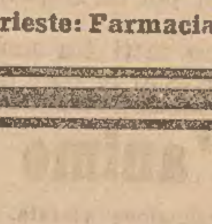
SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che sarà tenuto oggi 27 corr. dalle ore 9-12.

Diverse sedie colorate, canapè, attaccapanni, scrivania, letto pieghevole, etageres, armadietto a 10 cassetti, specchio, porta ombrelle, quadri, libreria, poltrona, cappelli di feltro guarniti, biancheria usata. - Brockhaus' Konversations-Lexikon, dizionario della lingua italiana «Tommaso Bellini», in 4 volumi.

ORO, ARGENTO VECCHIO, GIOIE
COMPERA
VITO DE GIOIA, PIAZZA GRANDE
(Palazzo Municipale)

Berrette di seta con ciuffo
tinte moderne, unite, oppure con bordure colorate, spediscono soltanto a **rivenditori** verso rivalsa oppure indicando referenze viennesi.
ALBERT MATZNER - VIENNA I,
Kohlmessergasse 8 B.

TINTURA MARLEY (ex...)

Innocuità assoluta composta di **Henné e Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50.** Spedizione cent. 80

Professor BERSELLI, via Broletto 26 bis, Milano

Trieste: Farmacia Udovicich, via Farneto 4

TEATRO FENICE
OGGI
SERATA D'ONORE
DI
ORESTE CROCE.